GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1875 ROMA — MERCOLEDI' 21 LUGLIO **NUM. 168**

PARTE UFFICIALE

Il Num. **2601** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato,

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico. È approvata la convenzione sottoscritta il 15 aprile 1875 tra i Ministri delle Finanze e dei Lavori Pubblici ed il signor Ignazio Noccioli per la concessione al medesimo della costruzione e dello esercizio di una strada ferrata pubblica dalla stazione di Ponte Galera a Fiumicino.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data al R. Castello di Sant'Anna, addì 3 luglio 1875.

VITTORIO EMANUELE.

M. MINGHETTI.
S. SPAVENTA.

CONVENZIONE. — *Fra S. E. il comm. Marco Minghetti, Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro delle Finanze, e S. E. il commendatore Silvio Spaventa, Ministro dei Lavori Pubblici, rappresentanti l'Amministrazione dello Stato da una parte, ed il signor Ignazio Noccioli dall'altra, si è convenuto e si conviene quanto appresso:*

Art. 1. Il Governo italiano accorda al signor Ignazio Noccioli la concessione della costruzione e dell'esercizio a tutte sue spese, rischio e pericolo di una strada ferrata, che diramandosi dalla linea Roma-Civitavecchia alla stazione di Ponte Galera arrivi a Fiumicino.

La concessione è fatta ed accettata sotto l'osservanza delle condizioni generali della legge venti marzo milleottocentosessantacinque sui lavori pubblici e dei regolamenti dalla medesima derivanti, nonchè di quelli della presente convenzione ed unito capitolato.

Art. 2. In conto del deposito definitivo previsto all'articolo 2 del capitolato, ed a titolo di cauzione provvisoria per gli effetti dell'articolo 247 della legge sui lavori pubblici è stato dal concessionario eseguito il deposito di lire novantacinquemila novecento, capitale nominale corrispondente alla rendita di lire quattromila settecento novantacinque al portatore consolidato italiano cinque per cento, come dalle ricevute provvisorie di deposito della Intendenza di finanza di Roma del 14 dicembre milleottocentosettantaquattro, num. 1487, 1488, 1489.

Art. 3. È fatta facoltà al concessionario di cedere la presente concessione sotto i medesimi patti ad una Società anonima da costituirsi a norma dell'articolo 295 della legge sui lavori pubblici, o ad una Società anonima già costituita, da accettarsi dal Governo, e che presenti pure le garanzie volute dallo stesso articolo della legge.

Art. 4. Il concessionario per gli effetti della presente convenzione elegge il domicilio legale in Roma alla propria dimora, via dei Lucchesi, n 31.

Art. 5. La presente convenzione non sarà valida fino a che non sia stata approvata per legge.

Fatta a Roma oggi quindici aprile milleottocentosettantacinque.

Il Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro delle Finanze
M. MINGHETTI.

Il Ministro dei Lavori Pubblici
S. SPAVENTA.

Il concessionario: IGNAZIO NOCCIOLI.

Sottoscritti all'originale:
A. VITALI, *testimonio.*
A. VIVALDI, *testimonio.*
A. VERARDI, *caposezione.*

CAPITOLATO *per la concessione della costruzione e dell'esercizio di una ferrovia da Ponte Galera a Fiumicino.*

TITOLO I.

Soggetto della concessione.

Art. 1. — *Strada ferrata che forma oggetto della concessione.*

Il concessionario si obbliga di eseguire a sue spese, rischio e pericolo la costruzione di una strada ferrata che diramandosi dalla stazione di Ponte Galera sulla ferrovia da Roma a Civitavecchia condurrà a Fiumicino, giusta il progetto di massima firmato dal signor Ignazio Noccioli e portante il visto del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici in data del giorno 11 gennaio 1873, ed introducendovi le modificazioni di cui sarà detto nel presente capitolato.

Art. 2. — *Cauzione definitiva.*

Emanata la legge di approvazione dovrà il concessionario entro due mesi dalla data della pubblicazione della stessa legge dare una cauzione definitiva di lire centocinquantamila in contanti od in rendita pubblica al portatore al corso di Borsa, imputando in

detta cauzione il deposito primordiale fatto a garanzia dell'atto di concessione.

Art. 3. — *Perdita del deposito preliminare.*

Se la presentazione della cauzione non verrà effettuata nel termine prefisso dall'articolo precedente si intenderà avere il concessionario rinunciato alla concessione ed il medesimo incorrerà nella perdita del deposito preliminare senza alcun bisogno di costituzione in mora, o di provvedimenti dell'autorità giudiziaria.

TITOLO II.

Progetti e condizioni di eseguimento.

Art. 4. — *Limite di tempo per gli studi particolareggiati.*

Il concessionario dovrà presentare all'approvazione del Governo in doppio esemplare gli studi particolareggiati della intiera linea entro il termine di quindici giorni dalla pubblicazione della legge di approvazione della concessione.

Art. 5. — *Forma dei progetti.*

Gli studi particolareggiati di cui all'articolo precedente dovranno comprendere:

1° La planimetria generale della strada in scala non minore da 1 a 2000;

2° Il profilo longitudinale corrispondente nella stessa scala della planimetria per le lunghezze ed in quella da 1 a 200 per le altezze, con riferimento al livello del mare, come piano di paragone;

3° I profili trasversali nel numero necessario perchè si abbia un'idea esatta del terreno, compresevi le sezioni trasversali normali della via tanto pei rilevati quanto per gli sterri;

4° I tipi speciali delle opere, quali sarebbero i viadotti ed i ponti che raggiungano ed oltrepassino la luce di metri 10, in scala non minore da 1 a 100;

5° I tipi delle stazioni, degli scali per le merci e degli altri edifizi speciali in scala non minore da 1 a 500.

Per le opere secondarie, cioè per i ponti aventi la luce minore di metri 10, i piccoli sifoni, le traversate a livello, le case cantoniere, i caselli di guardia, ecc., basterà che vengano presentati moduli normali, secondo le varie grandezze.

I preaccennati disegni saranno accompagnati da quadri numerici nei quali dovranno essere contenute tutte le indicazioni relative alla lunghezza dei tratti rettilinei e curvilinei agli angoli delle tangenti, ai raggi delle curve ed alle misure delle inclinazioni della linea rispetto alla orizzontale.

Faranno seguito a questi documenti la stima del lavoro, e la relazione che dovrà contenere le opportune spiegazioni e giustificazioni intorno alle disposizioni planimetriche ed altimetriche che furono preferite, non che all'ampiezza delle luci assegnate ai ponti.

Una copia di detti disegni verrà restituita al concessionario munita del visto dell'Amministrazione. La seconda copia resterà negli archivi del Ministero dei Lavori Pubblici.

Art. 6. — *Termine pei lavori.*

Il concessionario è tenuto ad incominciare i lavori immediatamente dopo l'approvazione degli studi particolareggiati e a darli ultimati nel termine di mesi sei dalla data dell'approvazione ministeriale degli studi suddetti.

Dovrà altresì avere fatte tutte le provviste dei materiali occorrenti perchè entro detto termine la linea possa essere aperta al permanente e regolare servizio pei trasporti a grande ed a piccola velocità.

Art. 7. — *Lunghezza della linea.*

La ferrovia tracciata nel progetto di massima che serve di base alla presente concessione verrà accorciata di circa mezzo chilometro per modo che la stazione di Fiumicino sia collocata tra il fosso Fronzino ed il principio della Borgata.

Art. 8. — *Raggi delle curve, intervalli rettilinei fra due curve di flesso contrario e pendenza massima.*

Le curve del tracciato non avranno il raggio minore di metri seicento, però sarà ammesso il raggio di metri cinquecento, per la curva al sortire dalla stazione di Ponte Galera.

Gli intervalli rettilinei fra due curve di flesso contrario non saranno inferiori a metri novanta.

La pendenza maggiore non supererà il cinque per mille.

Art. 9. — *Corpo stradale.*

Il corpo stradale con le opere d'arte d'ogni genere sarà preparato per un solo binario di ruotaie dello scartamento di metri 1,445, coi raddoppiamenti che saranno riconosciuti necessari nelle stazioni per lo scambio dei convogli ed il pronto, sicuro e completo servizio dei viaggiatori e delle merci.

Art. 10. — *Larghezza del piano stradale.*

La larghezza normale del piano stradale su cui poserà la massicciata non sarà mai minore di metri 5 50.

Quando l'altezza dei rilevati raggiunga o superi i metri quattro, la larghezza suaccennata dovrà, a richiesta del Governo, portarsi a metri 600; ovvero dovranno essere fatte banchine laterali alla metà circa dell'altezza del rilevato.

Fra le facce interne dei ponti, dei viadotti, sottovie, sifoni, ecc., detta larghezza non sarà mai al disotto di metri 4 50.

Art. 11. — *Inclinazione nelle scarpate nei rilevati.*

Le scarpate dei rilevati sia del corpo stradale sia di qualsivoglia altra sua dipendenza ed accessorio non potranno mai avere la inclinazione minore di uno e mezzo di base per uno di altezza.

Una minore inclinazione della preindicata potrà darsi a quelle scarpate quando i rilevati siano formati con detriti di materie rocciose.

Le scarpate degli sterri dovranno avere la inclinazione dell'uno od anche quella dell'uno e mezzo di base per uno di altezza secondo che verrà richiesto dalla natura sciolta o franosa dei terreni.

Se gli sterri cadono in roccia che sia di natura compatta e resistente, le scarpate potranno anche sopprimersi, ovvero la loro inclinazione potrà ridursi alla sola misura richiesta dalla conformazione geologica delle roccie stesse.

Art. 12. — *Piantagioni e seminazioni delle scarpate.*

Le scarpate dei rilevati e degli scavi aperti in terreno che può permettere la vegetazione saranno rivestite con piantagioni di acacia, salci, vetrici e seminate con erba medica e con altre graminacee in tutta la loro estensione.

Art. 13. — *Fossi di scolo.*

Al piede di ogni scarpata nei rilevati e negli sterri sarà praticato un fosso di scolo della profondità non mai minore di metri 0 25 e della larghezza in sommità di metri 0 75.

Ove le condizioni speciali di luogo lo esigessero, una capacità maggiore dovrà essere data a questo fosso di scolo, tanto negli sterri che nei rilevati.

Verrà deviato il profilo longitudinale del fondo di detto fosso del parallelismo con quello della strada ferrata, quando questa abbia una limitata pendenza che non sia sufficiente al sollecito scolo delle acque.

Art. 14. — *Remozioni stagni d'acqua.*

Rimane il concessionario obbligato a rimuovere a proprie spese tutti i ristagni d'acqua che in dipendenza della costruzione della ferrovia potessero formarsi a danno della pubblica salute nelle campagne adiacenti e nelle vicinanze della strada ferrata.

Quando il concessionario, a seguito di ordini della competente autorità governativa, non avesse operato la remozione degli stagni, l'autorità stessa potrà provvedere d'ufficio a maggiori spese del concessionario.

Art. 15. — *Deposito di terra sovrabbondante proveniente dagli sterri.*

Nei luoghi in cui si avrà terra sovrabbondante proveniente dagli sterri sarà la medesima trasportata in rifiuto nelle vicinanze della strada ferrata ed in quei siti che a ciò si riconoscano più opportuni.

Art. 16. — *Traversate a livello.*

L'incrociamento delle vie ordinarie con la strada ferrata dovrà eseguirsi sotto un angolo che non sia minore di 45 gradi, a meno che per circostanze eccezionali non venga dall'Amministrazione superiore riconosciuta la necessità di ammettere un angolo più piccolo.

I cancelli e le barriere, di cui dovranno essere munite le traversate a livello da ambo i lati della strada ferrata, saranno distanti almeno metri 3 50 dalla ruotaia più vicina.

Dette chiusure dovranno lasciare la larghezza libera di varco misurata a squadra della strada attraversata dai 4 ai 6 metri secondo la maggiore o minore importanza della strada medesima.

Questa larghezza di varco nelle strade vicinali o private ed in quelle non carreggiabili sarà di metri 2 a metri 4.

In tutte le traversate a livello ambo le ruotaie saranno munite di controruotaie di ferro, la larghezza delle quali dovrà eccedere di circa metri 1 50 la larghezza libera del varco, determinato con le norme precedenti.

Si darà accesso a queste traversate a livello mediante rampe in salita o in discesa aventi la inclinazione più o meno dolce, secondo l'importanza delle esistenti strade, e previi i necessari accordi con le Amministrazioni interessate.

Dette rampe dovranno sempre raggiungere la strada ferrata mediante un conveniente tratto orizzontale da ambe le parti.

La inclinazione delle rampe non potrà superare il 5 per cento, tranne nei casi eccezionali e con autorizzazione dell'autorità competente.

Saranno poi coperte di acconci materiali, in conformità dei tronchi continuativi delle strade medesime.

Art. 17. — *Muri divisorii.*

Nei punti ove la ferrovia è in contatto con la strada provinciale, dovrà essere a cura del concessionario costruito un muro divisorio dell'altezza non minore di metri due.

Art. 18. — *Traversine di legname per l'armamento della strada.*

L'armamento della strada sarà fatto sopra traversine di legname sano e di essenza forte.

Potranno anche essere ammessi i legnami di essenza dolce, purchè sieno preparati secondo un sistema di preservazione di riconosciuta ed esperimentata efficacia.

La lunghezza di dette traversine non sarà minore di metri 2 e centimetri 60. Quelle intermedie potranno essere semicilindriche, colle dimensioni di centimetri 25 in larghezza, di centimetri 12 1[2 nel mezzo della sezione.

Quelle che corrispondono al punto di unione delle ruotaie saranno di sezione rettangolare colla larghezza di centimetri 25 e l'altezza di centimetri 12 1[2.

La distanza da una traversina all'altra non sarà mai maggiore di metri 0,90, misurata da mezzo delle medesime.

Art. 19. — *Ruotaie per l'armamento.*

Le ruotaie saranno di ferro battuto e del sistema Vignolles.

Le medesime non potranno avere una lunghezza minore di metri 5 40 ed un peso minore di chilogrammi 36 per metro lineare.

Verranno fissate sulle traversine col mezzo di un sufficiente numero di chiodi di ferro dolce a testa ripiegata di buona qualità e bene lavorati, e saranno riunite fra loro col sistema delle soppresse (*eclisses*) strette con quattro chiavarde a vite.

Art. 20. — *Massicciata.*

La massicciata, composta di ghiaia fluviale o di cava o di pietrisco mondo di terra, avrà in base una larghezza di metri 4 60, ed al piano delle ruotaie quello di metri 3 20, sarà alta 0 50, sorgendo libera sul piano superiore del corpo stradale, senza rinfianchi di banchine.

Art. 21. — *Case cantoniere.*

Le case cantoniere saranno stabilite alla distanza non maggiore di metri milledugento; sarà tuttavia in facoltà del concessionario di sostituirvi delle semplici garette, dove i vicini abitati permettano ai guardiani di ricoverarsi alla sera senza scapito del servizio.

La classificazione e distribuzione delle garette, caselli e case di guardia dovrà, a tempo opportuno, essere approvata dal Ministero dei Lavori Pubblici.

Art. 22. — *Stazioni.*

Il concessionario dovrà porsi d'accordo col proprietario ed esercente della ferrovia da Roma a Civitavecchia per tutti i lavori che, in base a progetti da approvarsi dal Ministero, esso concessionario dovrà fare a sue cure e spese per ampliamento ed adattamento della stazione di Ponte Galera, all'oggetto che la stazione medesima si presti convenientemente al doppio uso.

Il Ministero si riserva la facoltà di ordinare lo stabilimento di altre stazioni intermedie o di semplici fermate nelle località nelle quali se ne riconoscesse il bisogno.

I progetti generali e la classificazione delle stazioni e fermate dovranno essere approvati dal Ministero dei Lavori Pubblici; dette stazioni e fermate saranno provvedute di tutte le fabbriche e degli stabilimenti accessori richiesti dalla prontezza e regolarità del servizio della strada ferrata, corredate dei necessari binari di percorso e di recesso e di deposito.

Il piano della via ferrata dovrà, per quanto è possibile, essere disposto orizzontalmente. Solo nel caso che al soddisfacimento di questa condizione si oppongano troppo gravi difficoltà e spese, la pendenza potrà portarsi al 2 50 per mille, evitando però di toccare questo limite nelle parti in cui occorrerà di eseguire manovre di veicoli a mano d'uomo.

Le sale di aspetto avranno l'ampiezza proporzionale al concorso dei viaggiatori, ed il loro corredo sarà conveniente a seconda delle diverse classi cui vengono destinate.

Oltre agli altri mobili, dovranno essere provvedute di un orologio, collocato in modo visibile dal pubblico.

Art. 23 — *Vetture.*

Le vetture di ogni classe dovranno essere coperte.

Quelle di prima e seconda classe saranno chiuse lateralmente da vetrate; quelle di terza classe dovranno essere chiuse da sportelli di legno, od almeno munite lateralmente di cortine di cuoio.

(*Continua*)

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto 30 giugno 1872 col quale fu dichiarata opera di pubblica utilità la costruzione di un nuovo quartiere nella località dell'antico *Castro Pretorio* in Roma, e fu prescritto il termine di sei anni dalla data del decreto stesso pel compimento dei lavori;

Vista la deliberazione del Consiglio comunale di Roma in data 22 dicembre 1874;

Vista la domanda presentata dal Sindaco di Roma con data 16 marzo 1875;

Udito l'avviso del Consiglio di Stato;

Visto l'articolo 13 della legge 25 giugno 1865, n. 2359;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. È prorogato al sette settembre 1880 il termine stabilito nel secondo capoverso dell'articolo 5 del Nostro decreto 30 giugno 1872 pel compimento dei lavori per la costruzione del nuovo quartiere nella località dello antico *Castro Pretorio* in Roma.

Art. 2. Per la parte di superficie temporaneamente occupata pei cantieri del Ministero delle Finanze, segnata colla linea color *giallo-arancio* sul piano, rimane fermo il termine di quattro anni stabilito col Nostro decreto 30 giugno 1872, termine che decorrerà dalla data della riconsegna dei terreni stessi per parte dell'Amministrazione governativa al Comune, od a chi per esso.

Il Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*.

Dato al R. Castello di Sant'Anna, addì 3 luglio 1875.

VITTORIO EMANUELE.

S. SPAVENTA.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Esami di ammessione e di concorso ai posti gratuiti vacanti nella R. Scuola superiore di medicina veterinaria in Milano.

Pel venturo anno scolastico è vacante in questa R. Scuola un posto gratuito da conferirsi ad uno studente delle provincie venete.

Gli esami di ammissione e di concorso si daranno presso le prefetture di Udine, Venezia e Verona, ove saranno ammessi tutti gli aspiranti provenienti dalle provincie venete, e per quelli delle provincie lombarde presso questa R. Scuola, via S. Francesca Romana fuori porta Venezia, n. 69, alle ore 8 antimeridiane del giorno 16 del prossimo mese di agosto, giusta le norme indicate dal capo 5 del regolamento annesso al R. decreto 7 scorso marzo.

Art. 37. Gli aspiranti al corso di veterinaria debbono sostenere un esame di ammissione.

A coloro che nel detto esame danno migliori prove di capacità saranno conferiti i posti gratuiti.

Art. 38. Per essere ammesso all'esame l'aspirante deve presentare:

1° La fede di nascita, da cui risulti avere compiuta l'età di sedici anni;

2° Un'attestazione di buona condotta rilasciata dal sindaco del comune in cui ha il suo domicilio, autenticata dal sottoprefetto del circondario;

3° Il certificato di aver superato l'esame di promozione dal 2° al 3° anno del corso liceale; ovvero quello di aver compiuti gli studi dei primi tre anni di corso, e superati gli esami relativi in un Istituto tecnico.

Art. 39. Gli aspiranti debbono nella loro domanda di ammissione all'esame dichiarare se intendono concorrere ai posti gratuiti, ovvero se intendono di essere ammessi semplicemente al corso.

Art. 40. Sono dispensati dall'esame di ammissione coloro che hanno conseguito la licenza liceale, oppure quella di una sezione degli Istituti tecnici. Dovranno tuttavia presentarsi all'esame qualora intendano concorrere ai posti gratuiti.

Art. 41. Gli esami di ammissione si danno nelle scuole innanzi una Commissione nominata dal direttore. Per condizioni particolari di luogo si può concedere che gli esami si facciano nei capoluoghi delle provincie innanzi una Commissione nominata dal prefetto. I candidati che si presentano agli esami nel capoluogo della provincia non possono aspirare ai posti gratuiti.

Art. 42. Nel mese di agosto di ogni anno nel giorno stabilito dal direttore si aprono i detti esami nei luoghi indicati.

Parimente nel mese di agosto di ciascun anno si pubblica nel Giornale Ufficiale del Regno il numero dei posti gratuiti che saranno vacanti al fine dell'anno susseguente.

Vacando qualche posto gratuito nel corso dell'anno, ne è tosto dato avviso nel modo sopraindicato, e si apre il concorso pel medesimo nel prossimo mese di agosto.

Art. 43. Tanto coloro che aspirano al concorso, quanto quelli che desiderano soltanto di essere ammessi agli studi di medicina veterinaria, debbono presentare al direttore o al prefetto della provincia, almeno quindici giorni prima che comincino gli esami, la dimanda corredata dalle attestazioni di cui all'art. 38.

Se le carte sopraddette sono presentate al prefetto, debbono dallo stesso trasmettersi al direttore, accompagnate da un elenco descrittivo, per gli opportuni provvedimenti.

Art. 44. L'esame di ammissione è orale e scritto. Le materie dell'esame sono la lingua e letteratura italiana, l'algebra elementare, la geometria e la fisica.

La prova in iscritto consiste in un componimento italiano; la prova orale in interrogazioni sopra tutte le materie dell'esame. Per la prova scritta sono concesse quattro ore di tempo; la prova orale durerà un'ora.

Art. 45. Il tema per il componimento italiano si trasmetterà dal direttore in piego sigillato al presidente della Commissione esaminatrice, dal quale sarà aperto all'ora in cui deve cominciare l'esperimento, nella sala dove si radunano gli aspiranti, alla vista dei medesimi, e presente uno fra i professori esaminatori. Il presidente prima di aprire il piego fa conoscere la integrità del sigillo, e ciò è menzionato nel processo verbale dell'esame.

Art. 46. Durante la prova scritta gli aspiranti sono sorvegliati da un esaminatore designato dal presidente della Commissione. Gli aspiranti non possono abboccarsi con chicchessia, nè avere altro libro che il vocabolario italiano, nè uscire dalla sala, se non dopo avere consegnato la composizione al professore assistente. Il presidente della Commissione dà inoltre quelle disposizioni che crede opportune.

Art. 47. Trascorso il tempo fissato nell'art. 44, il professore assistente riceve le composizioni firmate dagli aspiranti, e vi appone il proprio nome.

Art. 48. Il presidente della Commissione quindi le sigilla alla presenza dell'assistente e degli aspiranti in un plico che conserva presso di sè.

Art. 49. L'esame orale ha luogo a breve intervallo dopo l'esperimento scritto. Esso si dà presente tutta la Commissione esaminatrice. Si riconoscono i sigilli apposti al plico delle composizioni, e quindi gli aspiranti, uno per volta, previa lettura di quelle, vengono interrogati dagli esaminatori designati dal presidente.

Art. 50. Finito l'esame, il presidente pone a voti l'idoneità di ogni concorrente. Ogni membro della Commissione dispone di dieci punti; e s'intenderà idoneo chi otterrà non meno di sei decimi.

Nessun concorrente potrà essere proposto al Ministero per la pensione, se non ha ottenuto almeno otto decimi dei suffragi. Compiuti tutti gli esami, sarà steso un verbale nel quale, oltre il risultamento dello scrutinio, si nota il parere ragionato della Commissione esaminatrice intorno l'abilità relativa dei concorrenti ricavata dalla composizione, e principalmente dall'esame orale.

I verbali di cui all'articolo precedente, e le composizioni degli aspiranti si trasmettono dal presidente della Commissione al direttore, il quale darà comunicazione al Ministero dei risultati degli esami.

Art. 51. Le disposizioni dei precedenti articoli devono essere eseguite quando anche vi sia un solo concorrente.

Art. 52. Il Ministero dà contezza ai direttori delle proprie deliberazioni, perchè ne avvisino gli aspiranti o direttamente, o per mezzo dei prefetti, e possano poi iscriverli nel novero degli studenti.

Art. 53. Resterà interamente a cura degli aspiranti di ritirare dal direttore della scuola, cui vogliono appartenere, il certificato che li ammette studenti.

Art. 54. Per essere iscritti fra gli studenti di medicina veterinaria, coloro che superarono gli esami di ammissione, ovvero sono muniti di un certificato di licenza liceale o di Istituto tecnico, devono presentarsi dal 20 ottobre al 6 di novembre alla segreteria della scuola, a cui vogliono essere ammessi, e consegnarvi il documento che li autorizza ad essere accettati.

Milano, 19 maggio 1875.

Pel Direttore
Il Professore anziano: Dr Lorenzo Corvini.

CASSA DEI DEPOSITI E DEI PRESTITI
PRESSO LA DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(1ª *pubblicazione*).

In ordine al prescritto dell'articolo 143 del regolamento approvato con Regio decreto 8 ottobre 1870, n. 5943, si notifica che dovendosi procedere alla restituzione dei sottodescritti due depositi, ed allegandosi lo smarrimento delle relative cartelle, resta diffidato chiunque possa avervi interesse che, dieci giorni dall'ultima pubblicazione del presente, la quale verrà ripetuta per tre volte, ad intervallo di dieci giorni, sarà provveduto come di ragione e resteranno di nessun valore i corrispondenti titoli.

Deposito fatto il 10 gennaio 1874 con decorrenza degli interessi dall'11 marzo 1874, ed assegnato a Porqueddu Giuseppe, del 1° reggimento granatieri, al n. 22670 di matricola, e risultante dalla cartella n. 4076, per lire 1800.

Deposito fatto il 29 novembre 1861 a titolo di premio di assoldamento d'anziano, assegnato a Porqueddu Giuseppe, del 40° reggimento fanteria, con decorrenza degli interessi dal 29 dicembre 1861, e risultante dalla cartella n. 18955, per lire 3000.

Firenze, 13 luglio 1875.

Per il Direttore Capo di Divisione
Frascaroli.

Per il Direttore Generale
R. Morghen.

CASSA DEI DEPOSITI E DEI PRESTITI
PRESSO LA DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(2ª *pubblicazione*).

In conformità al prescritto degli articoli 143 e 144 del vigente regolamento approvato con R. decreto 8 ottobre 1870, n. 5943, per l'esecuzione della legge 17 maggio 1863, n. 1270, si deduce a pubblica notizia per norma di chi possa avervi interesse che, essendo stato dichiarato lo smarrimento delle polizze di deposito infradescritte, ne saranno, ove non siano presentate opposizioni, rilasciati i corrispondenti duplicati appena trascorsi dieci giorni dall'ultima pubblicazione del presente, la quale ad intervallo di dieci giorni verrà per tre volte ripetuta.

Polizza n. 18296 emessa da questa Amministrazione, rappresentante il deposito della rendita di lire 10 fatto da Antonio Nardini di Lorenzo per cauzione dell'esercizio di un mulino posto in Capannori.

Polizza n. 18295 emessa da questa Amministrazione, rappresentante il deposito della rendita di lire 10 fatto da Candido Sodini di Luigi a cauzione dell'esercizio di un mulino posto in Capannori.

Firenze, 5 luglio 1875.

Per il Direttore Capo di Divisione
Frascaroli.

Per il Direttore Generale
Ceresole.

AMMINISTRAZIONE DEL LOTTO PUBBLICO
DIREZIONE COMPARTIMENTALE DI VENEZIA

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 31 luglio 1875 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco n. 56 nel comune di Isola della Scala, prov. di Verona, con l'aggio lordo medio annuale di lire 1357 47.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta da bollo corredata dai documenti comprovanti i requisiti voluti dall'art. 13 del regolamento approvato col R. decreto 24 giugno 1870, n. 5736, nonchè i titoli accennati nel successivo art. 136, modificato col Regio decreto 5 marzo 1874, n. 1843, qualora ne fossero provvisti.

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Venezia, addì 10 luglio 1875.

Il Direttore Compartimentale
Marinuzzi.

R. SCUOLA SUPERIORE DI MEDICINA VETERINARIA
DI TORINO

A termini del capo 4° del regolamento delle Regie Scuole superiori di medicina veterinaria, approvato con R. decreto 7 marzo 1875, n. 2433, dovendosi provvedere ai posti di veterinario-aggregato per le cattedre di patologia medica, e d'igiene e zootecnia di questa Scuola, dietro incarico avutone dal Ministero della Pubblica Istruzione, il sottoscritto invita gli aspiranti a presentare alla Direzione della Scuola anzidetta la loro domanda di ammissione al relativo esame entro tutto il prossimo mese di agosto, accennando per quale dei sopraddetti rami di scienza intendono concorrere.

Per essere ammessi dovranno provare d'avere almeno da due anni il grado di medico-veterinario, od essere in possesso di titoli equivalenti a questo grado.

I relativi esperimenti si compieranno secondo quanto è prescritto dal regolamento pei concorsi a cattedre universitarie, approvato con R. decreto 13 maggio 1875, n. 2469, ed avranno luogo alla sede della Scuola veterinaria.

Le prove consisteranno:

1° In una memoria a stampa sopra un argomento a scelta di ciascun concorrente, la quale si raggiri sulla scienza o ramo di scienza che è messo al concorso, e che dovrà essere rimessa alla Direzione della Scuola 15 giorni almeno prima dell'apertura delle prove, in numero di 15 copie;

2° Discussione pubblica sulla memoria suddetta;

3° Lezione orale.

Torino, il 24 giugno 1875.

Il Direttore: Vallada.

IL PREFETTO
PRESIDENTE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE SCOLASTICO DELLA CALABRIA ULTERIORE SECONDA

Visto il regolamento del 4 aprile 1869;

Vista la deliberazione del Consiglio provinciale scolastico in data 28 maggio p. p.,

Notifica:

1. Sono vacanti quattro posti semi-gratuiti per il corso classico nel Convitto Nazionale di Catanzaro a cominciare coll'anno scolastico 1875-76.

2. Saranno essi conferiti per concorso di esame ai giovani di ristretta fortuna, che godano i diritti di cittadinanza, che abbiano compiuti gli studi elementari, e non oltrepassino il dodicesimo anno di età nel tempo del concorso.

Al requisito dell'età è fatta eccezione soltanto per i giovani già

alunni del Convitto per cui concorrono, o di un altro parimente governativo.

3. L'esame di concorso avrà principio alle ore 7 antimeridiane del giorno 16 del prossimo mese di agosto nel R. Liceo di questa città.

Per essere ammesso al concorso ogni candidato deve presentare al rettore del Convitto Nazionale di Catanzaro non più tardi del 25 p. v. luglio:

a) Un'istanza scritta di propria mano con dichiarazione della classe di studio che frequentò nel corso dell'anno;

b) La fede legale di nascita;

c) Un attestato di moralità rilasciatogli o dalla potestà municipale, o da quella dell'Istituto da cui proviene;

d) Un attestato autentico degli studi fatti;

e) Un attestato di avere subìto l'innesto vaccino o di avere sofferto il vaiuolo, di essere sano e scevro d'infermità schifose o stimate appiccaticcie;

f) Una dichiarazione della Giunta municipale sulla professione paterna, sul numero e sulla qualità delle persone che compongono la famiglia, sulla somma che la famiglia paga a titolo di contribuzione, accertata mediante dichiarazione dell'agente delle tasse; sul patrimonio che il padre, la madre e lo stesso candidato possiede.

Tutti questi documenti vogliono essere estesi su carta da bollo da 50 centesimi.

Catanzaro, li 20 giugno 1875.

Per il Prefetto presidente: Pierluigi.

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO SCOLASTICO
PER LA PROVINCIA DELLA CALABRIA CITERIORE

Concorso a due posti semi-gratuiti nel Convitto Nazionale di Cosenza.

Dal 1° al 31 del prossimo mese di luglio è aperto il concorso a due posti semi-gratuiti governativi vacanti nel Convitto Nazionale, annesso a questo R. Liceo-Ginnasio, secondo le norme stabilite dal regolamento approvato con R. decreto 4 aprile 1869, numero 4997.

Gli aspiranti dovranno entro il termine prefisso presentare al signor preside del detto Istituto:

1° Una istanza scritta di propria mano, con dichiarazione della classe di studio da essi frequentata nel corso dell'anno;

2° La fede di nascita, da cui risulti che l'aspirante non abbia oltrepassata l'età di anni dodici. Al requisito dell'età è fatta eccezione pei concorrenti già alunni di questo Istituto, o di altro parimente governativo o pareggiato;

3° Un attestato degli studi fatti, da cui si rilevi che l'aspirante abbia compiuto il corso elementare;

4° L'attestato di vaccinazione o di sofferto vaiuolo, di esser sano e scevro d'infermità contagiose;

5° Un attestato di moralità, rilasciato o dalla podestà municipale o da quella dell'Istituto da cui proviene;

6° Una dichiarazione della Giunta municipale sulla professione paterna, sul numero e sulla qualità delle persone che compongono la famiglia, sulla somma che la famiglia paga a titolo di contribuzione, accertata mediante dichiarazione dell'agente delle tasse, sul patrimonio che il padre, la madre o lo stesso candidato posseggono.

Gli esami relativi, a forma degli articoli 7 e seguenti del citato regolamento, si faranno entro il successivo mese di agosto. Il giorno preciso, in cui avranno cominciamento, sarà indicato a ciascun aspirante col mezzo del sindaco o di altra podestà locale.

Cosenza, 22 giugno 1875.

Per il Prefetto Presidente
Il R. Provveditore: Federico Rossi.

REAL COLLEGIO MARIA LUIGIA

Annunzio.

È aperto il concorso a quattro posti gratuiti governativi vacanti nel Real Collegio.

A norma dell'articolo 15 del regolamento approvato col R. decreto 17 ottobre 1866, n. 1827, il mantenimento dei giovani provvisti di posto gratuito, gli oggetti di vestiario di qualunque natura e quelli di studio sono a carico del Collegio; ma le famiglie dovranno corrispondere all'Amministrazione di esso la somma di annue lire 250, pagabili a trimestri anticipati, e per la quale dovrà essere data cauzione prima che i candidati occupino il posto.

La cauzione dovrà prestarsi o mediante fideiussione di persona solvibile, o mediante deposito presso la Cassa del Collegio di eguali lire 250, fatto anche in titoli del Debito Pubblico al corso corrente.

I concorrenti devono:

Godere dei diritti di cittadinanza italiana;

Non avere oltrepassato il dodicesimo anno di età al tempo del concorso;

Avere compiuto gli studi elementari.

La condizione dell'età non è richiesta pei giovanetti che già fossero convittori in questo Collegio od in altro parimente governativo.

I concorrenti sosterranno un esame dinanzi ad apposita Commissione sugli studi propri dell'ultima classe che hanno percorso.

Gli aspiranti dovranno entro il giorno 31 agosto prossimo far pervenire al presidente del Consiglio direttivo del Collegio, a norma dell'articolo 4° del regolamento approvato con decreto 4 aprile 1869, n. 4997:

Un'istanza in carta da bollo da centesimi cinquanta, scritta di propria mano, con dichiarazione della classe di studio che frequentarono nel corso dell'anno;

La fede legale di nascita;

Un certificato di moralità ed uno stato di famiglia, rilasciati dall'autorità municipale;

Un certificato autentico degli studi fatti;

Un attestato di vaccinazione e di complessione sana e scevra da germi di malattie attaccaticce.

Gli aspiranti saranno avvertiti del giorno in cui avranno principio gli esami.

Parma, 14 giugno 1875.

Il Presidente del Consiglio direttivo: F. Linati.

AVVISO DI CONCORSO

Il sottoscritto operaio del R. Conservatorio femminile di Montepulciano rende pubblicamente noto che, per effetto dei provvedimenti proposti dalla Commissione amministrativa nell'adunanza del 23 giugno u. s., approvati e resi esecutorii dal R. Ministero della Pubblica Istruzione coll'officiale del dì 2 luglio andante, viene ad essere collocata a riposo, per motivi di salute, la direttrice del Conservatorio ridetto.

Che in conseguenza è dichiarato vacante l'ufficio stesso di direttrice, cui è annesso l'annuo stipendio di lire 600, oltre gli utili della vita interna del Convitto, senza l'aumento triennale del decimo, che è stato abolito.

Perciò invita tutte quelle signore che, abilitate nell'insegnamento superiore, bramassero concorrere al suddetto vacante impiego, a volere trasmettere al sottoscritto dentro un mese dal giorno della pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, franchi di posta, li appresso documenti:

1. Diploma d'insegnamento superiore;
2. Fede di nascita;
3. Fede di sana costituzione fisica;

4. Fede di buoni costumi.

I certificati sotto i numeri 2, 3, 4 dovranno essere redatti in carta da bollo da centesimi 60, e gli ultimi due aver dovranno la data dell'anno che corre.

La persona che verrà a tale ufficio prescelta dal R. Ministero entrerà in carica al primo novembre p. f., alla quale epoca comincerà a decorrere a favore della medesima lo stipendio relativo.

Quando la nuova direttrice volesse renunziare per qualsivoglia motivo all'impiego conferitole, non sarà attesa la sua renunzia se verrà presentata dopo il mese di giugno, e dovrà in ogni caso restare in ufficio fino al termine dell'anno scolastico che sarà in corso.

Montepulciano, li 9 luglio 1875.

L'Operaio: P. Poccianti.

PREFETTURA DI GENOVA

Il Prefetto,

Visto il certificato di liquidazione rilasciato dalla Direzione tecnica governativa per la ferrovia litorale ligure in data del 15 settembre 1873, dalla quale risulta che l'Amministrazione dei Lavori Pubblici nel versare la somma di lire 5459 74 alla Cassa dei depositi e prestiti a favore del signor avv. Filippo Cappato, quale valore presunto del terreno di sua proprietà statogli espropriato in Albenga per decreto di quella sottoprefettura del 5 luglio 1870 ad uso della ferrovia ligure, avrebbe versato in più la somma di lire 484 02, stante la minore quantità di terreno stato realmente occupato;

Ritenuto che lo stesso espropriato signor avv. Cappato riconosce la minore occupazione, ma non può presentare la polizza relativa n. 22478, di lire 5459 74, del 23 ottobre 1871 per essere ridotta alla somma dovutagli, asserendo di averla smarrita;

Considerando che lo smarrimento della polizza non deve essere di pregiudizio all'espropriante Amministrazione per riscuotere la somma versata in più ed i relativi interessi, ed essere con ciò messa nel caso di avere definitivamente regolarizzata la relativa contabilità siccome sollecita di fare;

Visto l'articolo 146 del regolamento approvato con Regio decreto delli 8 ottobre 1870, n. 5943, risguardante la Cassa dei depositi e prestiti,

Decreta:

È autorizzata la Cassa dei depositi e dei prestiti a restituire all'Amministrazione dei Lavori Pubblici la somma di lire 484 02 depositata in più ed i relativi interessi maturati sulla polizza sovra designata rilasciata a favore del signor avv. Filippo Cappato pei beni statigli espropriati ad uso della ferrovia in Albenga.

La detta somma verrà ridotta dal deposito del prefato signor avv. Cappato, per cui il di lui credito da lire 5459 74 sarà portato a sole lire 4975 72 e gli interessi maturati in proporzione.

Il presente decreto verrà per cura dell'Amministrazione dei Lavori Pubblici pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* a senso del citato art. 146 del regolamento.

Genova, addì 12 luglio 1875.

Per il Prefetto: Laurin.

COMMISSIONE EUROPEA DEL DANUBIO

Sunto del bilancio consuntivo pel 1874

Attivo.

Tasse di navigazione percette alla foce di Sulina	Fr.	1,222,583 20
Introiti diversi	»	20,419 68
Fondo attivo proveniente dall'esercizio 1873	»	137,768 99
Mutui dalla Cassa di riserva e del fondo pensioni	»	125,441 66
Totale	Fr.	1,506,213 53

Passivo.

Spese d'amministrazione	Fr.	160,627 90	
Spesè di servizio tecnico e lavori ordinari	»	221,736 20	
Lavori straordinari	»	128,351 07	
Servizio dei prestiti ed altre spese	»	441,734 71	
Approvigionamenti e somme spese in conti correnti	»	183,927 27	
Totale	Fr.	1,136,377 15	1,136,377 15
Eccedenza lorda 1874		»	369,836 38
Restituzione alla Cassa di riserva ed al fondo pensioni		»	125,441 66
Attivo netto al 31 dicembre 1874		Fr.	244,394 72

Il fondo di riserva al 31 dicembre 1874 era di Fr. 625,191 70 impiegato parte in valori francesi e parte in valori rumeni.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il conflitto colla Birmania continua a tenere gli animi preoccupati nell'Inghilterra. Nella Camera inglese dei Lords, seduta del 16 luglio, lord Derby, rispondendo a lord Stratheden, il quale lo aveva interrogato per sapere quale risoluzione il governo britannico avesse presa relativamente all'assassinio del signor Margary, dichiarò che si procederà ad una inchiesta sulle circostanze nelle quali si è commesso quell'assassinio. Questa dichiarazione fa supporre che il ministero non partecipa alle idee bellicose di alcuni giornali.

L'*Ellenör* di Pest pubblica un prospetto del risultato delle elezioni nel regno di Ungheria. Da questo prospetto risulta che finora sono stati eletti 382 deputati. Su questa cifra, 311 appartengono al partito liberale, 29 all'estrema sinistra, 19 alla destra antiministeriale, e 23 alle varie frazioni dette nazionali. Tra gli eletti, se ne contano 176 che non ebbero ancora seggio nella Camera. In 22 distretti non erano ancora fatte le elezioni. Converrà inoltre procedere ancora a diciotto nuovi scrutini.

Il *Journal Officiel* del 18 luglio emana la legge costituzionale sui poteri pubblici, deliberata dall'Assemblea nelle sue sedute del 22 giugno, 7 e 16 luglio. È la prima delle leggi organiche che devono servire di complemento alla costituzione del 25 febbraio. Le altre due leggi, quella sulla nomina dei senatori e quella sulla elezione dei deputati, sono già passate in prima lettura, e la seconda lettura di quella relativa al Senato è fissata per domani, giovedì.

Il *Journal des Débats* esprime il suo timore che la proposta Malartre per una nuova proroga dell'Assemblea venga adottata, ed aggiunge che non basterà che la proroga sia abbreviata, come pare che intenda il Governo, perchè essa non produca molti e gravi inconvenienti.

" Il ministero crede, dicono i *Débats*, di aver fatto una concessione liberalissima, esprimendo l'opinione che la data del 30 novembre proposta dal signor Malartre è troppo remota, e che sarebbe conveniente fissare il termine delle vacanze per l'ultima quindicina di ottobre, o, tutto il più, per i primi di

novembre. Noi ci permettiamo di dubitare della efficacia di questo correttivo.

" Non sappiamo se i ministri, i quali nei loro uffici rispettivi fecero conoscere intorno a questa questione l'opinione del governo, abbiano avuto ben presente lo spirito dell'articolo 10 della legge sul Senato. Questo articolo stabilisce che alla elezione del Senato si procederà un mese prima dell'epoca stabilita dall'Assemblea nazionale per la sua separazione e che il Senato entrerà in funzioni e si costituirà il giorno medesimo in cui l'Assemblea nazionale si separerà. È noto inoltre che le elezioni generali dei deputati non possono aver luogo che un mese dopo quelle dei senatori.

" Ora è impossibile, in queste condizioni, che le une e le altre possano essere fatte prima della fine del 1875, anche nel caso che l'Assemblea riprendesse le sue sedute ai primi di novembre. E, ammettendo pure che questi termini possano essere rigorosamente osservati, tutti sanno che non è possibile fare le elezioni generali in dicembre e in gennaio a causa della cattiva stagione e della difficoltà estrema delle comunicazioni in talune località. Per modo che una proroga fino ai primi di novembre produrrebbe per inevitabile effetto di ritardare le nuove elezioni fino alla primavera.

" Non c'è contestazione possibile. I temperamenti ed i correttivi ideati dal ministero non avranno alcuna efficacia.

"Non c'è via di mezzo. Se lo scioglimento non avviene prima del 15 agosto prossimo, esso dovrà necessariamente ritardarsi fino al marzo od all'aprile 1876. Questo non è certamente ciò che il paese desidera „.

Riferiamo il testo della proposta Malartre, argomento di tante discussioni da parte della stampa francese; proposta, la quale, come abbiamo annunziato, venne dichiarata d'urgenza dall'Assemblea nella seduta del 16 con 356 voti contro 319:

" Art. 1. L'Assemblea nazionale si prorogherà a cominciare dal momento in cui il bilancio del 1876 sarà stato votato, fino al martedì 30 novembre 1875.

" Art. 2. Una Commissione di 25 membri, nominati a scrutinio di lista ed a maggioranza assoluta di voti, eserciterà, d'accordo coll'ufficio dell'Assemblea, i poteri della Commissione di permanenza.

" Art. 3. I poteri dell'ufficio dell'Assemblea saranno prorogati fino alla riconvocazione.

" Art. 4. Delle preci pubbliche saranno dette nella cappella di Versailles la prima domenica che seguirà alla riconvocazione dell'Assemblea. „

L'agenzia *Havas* scrive che a tutto il giorno 17 corrente le sottoscrizioni per gli inondati ricevute dal Comitato presieduto dalla marescialla Mac-Mahon oltrepassavano gli 8 milioni, e che s'aspettava ch'essi sarebbero saliti a 10. Oltre ai quali sono da conteggiare i soccorsi votati dall'Assemblea e le sottoscrizioni raccolte in paesi esteri, fra cui principalmente quelle raccolte in Inghilterra, le quali si spera che arriveranno al milione.

Il bilancio per l'impero ottomano, per l'esercizio del 1291 (anno dell'Egira), che abbraccia l'intervallo tra il 1° marzo 1875 e il 18 febbraio 1876, fu approvato dal Consiglio dei ministri e fu sanzionato da un iradé imperiale. Le entrate, calcolate in borse (la borsa di 500 piastre vale lire 112 50), ascendono alla cifra di 4,776,888 borse, le quali si decompongono nel modo seguente: contribuzioni dirette, 825,700 borse; contribuzioni indirette, 3,373,828 borse; introiti diversi, 413,516; tributi, 163,544 borse.

Le spese ascendono a 5,785,819 borse, decomposte in questa maniera: debito pubblico, 2,973,849 borse; dotazioni, 398,684; restituzioni, 1400; ministero delle finanze, 388,771; ministero dell'interno, 586,755; ministero della giustizia, 95,794; ministero degli affari esteri, 35,000; ministero della guerra, 780,582; artiglieria, 160,000; ministero della marina, 160,000; ministero del commercio, 22,476; ministero dell'istruzione pubblica, 25,411; ministero dei lavori pubblici, 147,141 borse.

Studiando i mezzi di equilibrare il bilancio, la relazione del Consiglio dei ministri segnala un costante aumento del 5 al 6 per cento annualmente nelle entrate; soggiunge che non sarebbe possibile ridurre in qualunque modo i crediti aperti nel bilancio, e che per questa ragione converrà ottenere il pareggio mediante un aumento di entrate. A questo uopo il Consiglio dei ministri fa assegnamento: 1° sulla istituzione di un diritto di patente, che verrà decretato quanto prima; 2° sulla prossima riforma delle tariffe doganali; 3° sulla conclusione di un nuovo trattato di commercio colla Persia; e finalmente su altre sorgenti di rendite.

Il disavanzo dell'esercizio corrente è dovuto soprattutto agli effetti deplorevoli della carestia e dell'epizoozia. L'andamento regolare del debito pubblico è assicurato da prelevamenti sulle rendite generali dell'impero mediante una delegazione fornita alla Banca imperiale.

Rimane indispensabile provvedere alle altre spese mediante la emissione di boni del Tesoro o di altri valori di tesoreria, costituenti un'anticipazione locale e temporaria; è necessario ricavare il maggior possibile profitto dalle capacità produttive del paese, produrre ricchezze nuove, impedire le spese superflue e introdurre nei vari rami del pubblico servizio riforme utili e corrispondenti alle esigenze dell'amministrazione.

A quest'oggetto, la relazione del Consiglio dei ministri propose la nomina di una Commissione composta di pubblici funzionari, i quali alle cognizioni teoriche e speciali uniscano l'esperienza degli affari.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

Madrid, 20. — *Dispaccio ufficiale.* — Il generale Martinez Campos sorprese ieri sera a Pont de Var le numerose bande di Dorregaray, le quali abbandonarono sul terreno molti feriti e lasciarono molti prigionieri. I carlisti, i quali fecero poca resistenza, perdettero i due soli cannoni che avevano salvato da Cantavieja. Il primo aiutante di campo di Dorregaray e un colonnello si trovano fra i prigionieri.

Il forte di Calludo, nel Maestrazgo, il solo che trovavasi in potere dei carlisti, si è arreso alle truppe liberali comandate dal generale Salamanca.

Tutti i giorni arrivano in Francia molti carlisti.

Roma, 20. — Il 15 corrente è giunta a Yokohama la Regia corvetta *Vettor Pisani*. A bordo tutti godono buona salute.

Costantinopoli, 20. — Il governo ordinò al governatore

della Bosnia di spedire immediatamente alcune truppe per combattere gl'insorti dell'Erzegovina. Il governo austriaco fa avanzare molte truppe lungo la frontiera verso Gaba e Trebigne, ove l'insurrezione tende a concentrarsi.

Nei circoli diplomatici considerasi l'affare come assai grave.

Madrid, 20. — Nella resa del forte di Calludo, i liberali fecero prigionieri 11 capi carlisti e 300 soldati, ed impadronironsi di due cannoni.

La Commissione costituzionale respinse un emendamento contro la libertà religiosa.

Pietroburgo, 20. — Il re di Svezia è partito per Stocolma e fu accompagnato dallo Czar fino a Cronstadt.

Il Congresso telegrafico fu chiuso ieri. Tutti i membri sottoscrissero il progetto di una convenzione, la quale sarà poi conchiusa fra le potenze per via diplomatica.

Ragusa, 20. — Confermasi che gl'insorti del circondario di Nevesigne, respingendo tutte le proposte concilianti del governo turco, ricusano assolutamente di pagare le imposte. Il governo locale turco crede che il movimento abbia poca importanza; tuttavia un forte distaccamento di truppe fu posto in movimento da Mostar verso la Bosnia e l'Erzegovina. L'Austria, il Montenegro e la Serbia mantengono una completa neutralità e fanno sorvegliare attivamente le loro frontiere. Il movimento è localizzato e finora non ebbe luogo alcun serio combattimento.

Le notizie date dai giornali dalmati circa ai movimenti al di là della frontiera devono accogliersi colla più grande riserva.

Perpignano, 20. — La moglie di Saballs fu arrestata alla frontiera ed internata.

La città di Seo d'Urgel è investita.

Parigi, 20. — Corre voce che Dorregaray sia rimasto ferito e che sia giunto a Cauterets.

Un dispaccio da Madrid dice che 2000 carlisti della Catalogna si sono rifugiati in Francia, ma finora le notizie della frontiera non confermano questa voce.

Fu commesso un attentato contro Don Carlos, il quale però rimase illeso.

Versailles, 20. — L'Assemblea continuò a discutere il bilancio delle spese ed approvò molti articoli.

Fu approvata l'urgenza sulla relazione riguardante il *tunnel* della Manica. Questo progetto verrà discusso dopo il bilancio.

Parigi, 20. — In seguito alle spiegazioni date da Buffet e da Dufaure, la Commissione per la proroga decise di proporre che le vacanze abbiano luogo dal 4 agosto fino al 16 novembre.

Breslavia, 20. — Il vescovo Foester inviò al governo una dichiarazione, nella quale dice che è disposto ad obbedire alle leggi riguardanti l'amministrazione dei beni delle comunità ecclesiastiche cattoliche.

Londra, 21. — Il Principe Umberto visitò lunedì il palazzo del duca di Wellington e ieri visitò l'*Hyde Park*. S. A. recossi ieri sera a York, donde ritornerà questa sera.

Madrid, 21. — *Dispaccio ufficiale.* — Secondo un dispaccio dell'ambasciata spagnuola a Parigi, il generale Dorregaray sarebbe ferito e sarebbe entrato a Cauterets (in Francia).

Il capo carlista Miraert si è presentato all'indulto con tutta la sua banda.

Tutta l'Aragona e la provincia di Valenza sono liberate dai carlisti.

Nella presa del forte di Callado i liberali s'impossessarono di una grande quantità di materiale da guerra.

SCIENZE, LETTERE ED ARTI

VALFREDO* 59

STORIA PATRIOTTICA DI UNA FAMIGLIA

narrata da

BERTOLDO AUERBACH

Traduzione fatta col consenso dell'autore

CAPITOLO IV.

Marta, la quale era stata finora così calma, divenne a un tratto straordinariamente irrequieta. Il suo volto mutava colore a ogni istante; faceva ogni sforzo per contenersi, ma non le riusciva; ed io, per questa sua agitazione e per quella che io stesso provava, m'indussi ad avviarmi verso la città. Lungo la valle, nella campagna esposta al sole, era già fatta la mietitura; ma sui campi non si vedeva quasi altro che donne.

Come fummo presso al palazzo comunale, vidi il mercante di ferro Edoardo Levi, il quale, vedutoci, ad un tratto svoltò via riducendosi a casa. Questi solitamente non erano i modi suoi; onde subito mi venne il presentimento di qualche triste annunzio ch'egli non volesse darmi pel primo.

Eravamo giunti al palazzo municipale; nessuno stava affacciato alla finestra, nessuno ci venne incontro. Entrati che fummo, ci venne veduta la moglie del consigliere di governo, la quale stava seduta presso la tavola, nel mezzo della sala. Essa tenne ancora per un minuto secondo la mano sulla tavola; quindi si fece incontro a Marta, le stese la mano e le disse:

— Ti ho aspettata qui; io non voleva cagionare alcuna emozione sulla scala o davanti alla porta. Tuo fratello, mia cara Marta, tuo fratello morì da eroe!

Ciò ella disse con ferma voce; ma, appena dette queste poche parole, prese a singhiozzar forte, tenendosi abbracciata al collo di Marta, che cadde svenuta. Noi la rialzammo; non fu che un breve deliquio; e la madre mi disse a bassa voce:

— Siate tranquilli! questa cosa non le farà male.

— Fratello mio, non ti vedrò mai più! — esclamò Marta. Quindi, rivolgendosi alla madre, soggiunse:

— Ma, perdonami, madre mia; t'affliggo, mentre invece dovrei confortarti... Dov'è il babbo?

— È al campo col barone Arven. Mi annunziò per telegrafo che trasporterà qui il corpo dell'estinto. Di un grande aiuto gli sono Luigi, Volfango e l'infaticabile Ikwarte.

— Dove è mia sorella?

— Essa lavora nel palazzo del Consiglio; è il meglio che ora si possa fare: aver cura degli altri che soffrono. Ora che ti sia alquanto riconfortata, verrai meco, e lavoreremo anche noi. Non conviene starsene inerti ad ascoltare il dolore. Ho fatto allestire la camera di tuo fratello; ivi daremo ricovero a un ferito e lo assisteremo.

Marta diede una grande occhiata alla madre. Mirabile questa signoria su di se stessi! ma anche questa è un frutto di una squisita educazione e lungamente coltivata, la quale dà una tempra robusta alla forza morale. La madre continuò ad abbigliarsi con cura, ed a fare ogni cosa ordinatamente, come nei giorni di tranquillità, e punto non palesava il vee-

mente cordoglio onde il cuor suo era profondamente travagliato per la morte dell'unico suo figlio.

Ella mi disse, che era venuto un messaggero dal campo in cerca di fasce e di aiutanti pel personale sanitario; e fu per mezzo di questo messaggero che il padre aveva annunziato che il giovane luogotenente fu il primo ufficiale caduto. Egli alla testa della sua truppa si era, non temerariamente, ma con incrollabile coraggio spinto in mezzo delle schiere nemiche, rompendone le file, e, gridando *vittoria! vittoria!* cadde colpito da una palla nel cuore.

Marta rinvenne, e appena una mezz'ora dopo il nostro arrivo ci avviammo verso il palazzo del Consiglio. La sorella di lei ci venne incontro, e, senza parlare, stese la mano a Marta, respingendo indietro qualche lagrima che sugli occhi le spuntava. Susurrò alcune parole sotto voce all'orecchio di Marta, dicendole, non si mostrasse davanti alla gente troppo in preda al dolore. Marta chetamente andò seco lei presso alla tavola ed aiutò a spiegare la biancheria.

Perfino la figlia del consigliere d'intendenza Recking, giovinetta che appena toccava l'adolescenza, e che finora erasi sempre mostrata piena d'orgoglio, ora sedeva anch'essa familiarmente tra le lavoranti, mentre il padre suo, posto in disparte l'immenso dolore che di continuo lo travagliava per la immatura vedovanza, si era unito coi suoi camerata al campo, lasciando la figlia alle cure di Cristianina, la moglie del consigliere di governo.

Sul piano terreno, i fanciulli venivano sfilando pezzi di tela per fare filacciche, cantando la canzone del *buon camerata*; nella sala del piano superiore regnava il silenzio. Gli ordini si davano a bassa voce; le donne e le ragazze andavano qua e là con passi leggerissimi. Si sarebbe detto che nella stanza attigua giaceva un morto; ma in mezzo al tacito cordoglio e lavoro di quelle donne aleggiava un genio prima sconosciuto; un genio che tutte le pareggiava: nessuna era da più, nessuna da meno di ogni altra; tutte uguali nel dare sollecito aiuto al prossimo.

Perchè mai questo genio della fratellanza apparisce soltanto nei dolori, perchè soltanto nei giorni di sovraeccitamento? perchè non si appalesa nella vita quotidiana?

Io era tuttavia convinto che questa concordia, questa unità delle anime sarebbe rimasta tra noi ad abbellire l'esistenza.

Io veniva tacitamente pensando a ciò allorquando la madre di Marta, accanto alla quale ei stava seduto, fece a dirmi:

— Guardate! questa operosità è un salvamento per molte; voi lo riconoscete in Cristianina; essa è infaticabile, e vedete come dai lineamenti del suo volto è scomparsa ogni alterigia. Ora siamo tutti uguali. Non durerà sempre così; ma pur qualche cosa ci resta; la memoria di questo tempo, in cui i figli dei poveri e quelli dei ricchi o di alto lignaggio non si dicevano: " e chi sei tu? „ resterà e farà del bene.

Io rimasi nella città. Nella sera del dì successivo, allorquando già cominciava ad annottare, giunse il consigliere di governo col cadavere di suo figlio. Tutta quella piccola città, vecchi e giovani, era accorsa alla stazione; i bambini portavano ghirlande e fiori, le campane davano i loro rintocchi, e dalla stazione la spoglia del giovine ufficiale fu portata al campo santo. Ivi furono cantate le preghiere pei trapassati; il sacerdote pronunziò un discorso e disse che cessando di vivere non si muore; essere noi, anche dopo morte, parte vivente di un gran tutto.

Il padre, la madre, le sorelle gettarono le prime manate di terra sulla bara del giovine eroe; quindi fu coperto l'avello, e cosperso di fiori.

Ecco tumulato il primo soldato che cadde per la indipendenza e unità della patria!

Io allora mi trovava appunto nella casa che perduto aveva l'unico figlio. I congiunti stavano seduti e taciturni.

(*Continua*)

BORSA DI FIRENZE — 20 *luglio*.

	19		20	
Rend. it. 5 0[0 (God. 1° lugl. 1875)	74 25	nominale	74 30	nominale
Napoleoni d'oro	21 60	contanti	21 55	contanti
Londra 3 mesi	27 08	»	27 06	»
Francia, a vista	107 80	»	107 65	»
Prestito Nazionale	— —		59 —	nominale
Azioni Tabacchi	818 —	nominale	818 —	»
Azioni Banca Naz. (nuove)	2012 —	»	20 8 —	»
Ferrovie Meridionali	329 —	nominale	329 —	»
Obbligazioni Meridionali	227 —	»	— —	»
Banca Toscana	1212 —	»	1204 —	nominale
Credito Mobiliare	729 —	nominale	729 —	»

Inattiva.

BORSA DI LONDRA — 20 *luglio*.

	19 da	19 a	20 da	20 a
Consolidato inglese	94 1[8	94 1[4	94 1[2	— —
Rendita italiana	70 1[2	— —	70 5[8	— —
Turco	39 1[2	39 5[8	39 1[2	39 5[8
Spagnuolo	20 3[8	20 1[2	20 5[8	— —
Egiziano (1868)	— —	— —	— —	— —
Egiziano (1873)	76 7[8	— —	76 5[8	— —

BORSA DI BERLINO — 20 *luglio*.

	19	20
Austriache	511 50	510 50
Lombarde	177 —	173 50
Mobiliare	392 —	389 50
Rendita italiana	71 75	72 —
Rendita turca	— —	— —

BORSA DI VIENNA — 20 *luglio*.

	19	20
Mobiliare	219 40	218 —
Lombarde	98 25	97 50
Banca Anglo-Austriaca	115 50	114 60
Austriache	281 —	281 —
Banca Nazionale	942 —	938 —
Napoleoni d'oro	8 89	8 89 1[2
Argento	101 10	101 40
Cambio su Parigi	44 05	44 05
Cambio su Londra	111 65	111 65
Rendita austriaca	74 —	74 10
Rendita austriaca in carta	70 85	70 90
Union-Bank	99 —	98 60

BORSA DI PARIGI — 20 *luglio.*

	19	20
Rendita francese 3 0[0	64 95	64 97
Id. id. 5 0[0	105 05	105 17
Banca di Francia	— —	— —
Rendita italiana 5 0[0	71 35	71 32
Id. id. 5 0[0	— —	— —
Ferrovie Lombarde	223 —	218 —
Obbligazioni Tabacchi	— —	— —
Ferrovie Vittorio Emanuele (1863)	217 50	218 —
Ferrovie Romane	— —	— —
Obbligazioni Lombarde (God. genn. 1875)	238 —	238 —
Obbligazioni Romane	218 —	218 —
Azioni Tabacchi	— —	— —
Cambio sopra Londra, a vista	25 29 1[2	25 30
Cambio sull'Italia	7 —	6 7[8
Consolidati inglesi	94 3[16	94 1[2

Osservatorio del Collegio Romano — 20 luglio 1875

ALTEZZA DELLA STAZIONE = $49^m,65$.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	761,4	761,2	760,6	760,8
Termomet. esterno (centigrado)	21,0	28,0	27,6	22,2
Umidità relativa	65	34	42	81
Umidità assoluta	11,98	10,22	11,40	16,10
Anemoscopio	N. 2	O. SO. 10	O. SO. 13	O. 2
Stato del cielo	10. belliss.	10. bello	10. bello assai	10. belliss.

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente)
Termometro: Massimo = 28,5 C. = 22,8 R. | Minimo = 17,0 C. = 13,6 R.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA
del dì 21 luglio 1875.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
				LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0[0	1° semestre 1876	—	—	74 60	74 55	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0[0	1° ottobre 1875	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Certificati sul Tesoro 5 0[0	3° trimestre 1875	537 50	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detti Emissione 1860-64	1° aprile 1875	—	—	80 50	80 40	— —	— —	— —	— —	— —
Prestito Romano, Blount	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	77 80
Detto detto Rothschild	1° giugno 1875	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	76 80
Prestito Nazionale	1° aprile 1875	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto piccoli pezzi	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto stallonato	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0[0	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Regìa Cointeressata de'Tabacchi	1° luglio 1875	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette 6 0[0	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma	1° luglio 1875	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Italiana	—	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	2012
Banca Romana	—	1000 —	1000 —	— —	— —	1450	1445	— —	— —	— —
Banca Nazionale Toscana	—	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale	—	500 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	482 —
Società Generale di Credito Mob. Ital.	—	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Cartelle Credito Fond. Banco S. Spirito	1° aprile 1875	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	400 —
Compagnia Fondiaria Italiana	1° luglio 1875	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	1° ottobre 1865	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	1° luglio 1875	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per 100 (oro)	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obblig. Alta Italia Ferr. Pontebba	1° aprile 1875	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Anglo-Rom. per l'ill. a Gas	1° gennaio 1875	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	526 —
Gas di Civitavecchia	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Industriale e Commerciale	—	250 —	175 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Italo-Germanica	—	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	106 60	106 40	— —
Marsiglia	90	— —	— —	— —
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	27 05	27 —	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 franchi	— —	21 60	21 57	— —
Sconto di Banca	— —	— —	— —	— —

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

5 0[0 - 76 77 1[2 cont.; 76 67 1[2, 72 1[2 fine.

Cert. emiss. 1860-64 80 40.

Banca Romana 1445.

Il Deputato di Borsa: GALLETTI | Il Sindaco: A. PIERI.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE DI MILANO

N. 159. **AVVISO D'ASTA.**

Si notifica che dovendosi addivenire alla provvista periodica del grano occorrente ai panifici militari di Milano, Novara e Vercelli per l'ordinario servizio del pane alle truppe, nel giorno 27 corrente mese, ad un'ora pomeridiana, e nella Direzione suddetta, situata nella via del Carmine, n. 4, piano secondo, avanti al signor direttore, col mezzo dei pubblici incanti a partiti segreti, si procederà all'appalto di una tale provvista, divisa come segue:

INDICAZIONE dei magazzini pei quali le provviste devono servire	Grano da provvedersi		N° dei lotti	Quantità per cadun lotto — *Quintali*	Rate di consegna	Somma per cauzione di cadun lotto	TEMPO UTILE PER LA CONSEGNA
	Qualità	Quantità totale Quintali					
Milano . . .	Nostrale	6000	60	100	3	L. 200	La consegna della prima rata dovrà effettuarsi entro 10 giorni a partire da quello successivo alla data di approvazione del contratto. — Le altre due rate si dovranno egualmente consegnare in dieci giorni coll'intervallo però di giorni dieci dopo l'ultimo del tempo utile tra una consegna e l'altra.

Il frumento dovrà essere del raccolto dell'annata 1874, del peso netto non minore di chilogrammi 75 per ogni ettolitro e della qualità conforme al campione approvato dal Ministero della Guerra.

Le condizioni d'appalto sono basate sui capitoli generali e speciali, approvati dal Ministero della Guerra pel 1874, i quali sono visibili presso tutte le Direzioni di Commissariato Militare del Regno.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti a loro piacimento.

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi dovranno presentare la ricevuta comprovante il deposito provvisorio fatto nella Cassa dei Depositi e Prestiti o nella Tesoreria provinciale.

Tali depositi verranno, pei deliberatari, convertiti in cauzione definitiva secondo le vigenti prescrizioni, e gli altri saranno restituiti tosto chiusi gli incanti.

Venendo i depositi fatti, come segue generalmente, in cartelle del Debito Pubblico, siffatti titoli saranno ricevuti per il solo valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verranno depositati.

I partiti degli offerenti dovranno essere presentati in carta filigranata e bollata da lire una, ed in piego suggellato.

È facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare le loro offerte a qualunque Direzione di Commissariato Militare. Di tali offerte però sarà tenuto conto solo quando arrivino all'ufficio appaltante prima dell'apertura dell'asta, e sieno corredate dalla ricevuta dell'effettuato deposito provvisorio, oppure consti ufficialmente che il medesimo venne effettuato.

Le offerte condizionate e quelle per telegramma non saranno accettate.

Il deliberamento dei lotti d'impresa seguirà a favore di colui che nella propria offerta segreta avrà proposto un prezzo maggiormente inferiore o pari almeno a quello segnato nella scheda segreta del Ministero.

Nell'interesse del servizio venne ridotto a giorni cinque, decorrendi dall'una pomeridiana (tempo medio di Roma) del giorno del deliberamento, il tempo utile (fatali) per presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo.

Le spese tutte di pubblicazioni, di affissioni, di inserzione di avvisi d'asta, di carta bollata, di copia, di diritti di cancelleria per la stipulazione dei contratti, nonchè la relativa tassa di registro secondo le leggi vigenti, sono a carico del deliberatario.

Milano, 21 luglio 1875.

Per detta Direzione
Il Capitano Commissario: AMBROSINI.

3651

ESTRATTO DI DECRETO.
(1ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Campoba[sso] con decreto del giorno 3 luglio 1875 [ha] ordinato che la rendita di lire quarantacinque inscritta sul Gran Libro [del] Debito Pubblico italiano consolid[ato] 5 0[0, n. 80060, intestata a Zita Pasquale fu Silvestro, sia tramutata [in] cartelle al portatore a favore degli [e]redi di lui figli signori Raffaele, Fra[n]cesco Saverio, Giovannina e Luisel[la].

Campobasso, 15 luglio 1875.

RAFFAELE ZITA fu Pasqual[e] richiedente.

3589

NOTA.
(2ª *pubblicazione*)

Sul ricorso sporto dalli Carolina B[...]zio vedova di Bartolomeo Arduino, u[ni]tamente ai suoi figli Gregorio fu al[tro] Gregorio Labroche di 1° letto, Casim[iro] e Balbina Arduino, moglie quest'ulti[ma] a Carlo Muretti, il tribunale civile [di] Torino emanava il seguente provv[e]dimento:

Sentito in camera di consiglio il [si]gnor giudice delegato autorizza la D[i]rezione Generale del Debito Pubbli[co] a convertire il certificato nominati[vo] 26 dicembre 1870, n. 20578, intestato [a] Bartolomeo Arduino fu Antonio, in [un] altro di lire annue 175, da intest[arsi] alla Balbina Arduino fu Bartolom[eo] moglie di Carlo Muretti, e per la resta[nte] annua rendita di lire 525 in certific[ati] al portatore a libera disposizione de[lla] vedova Arduino e suoi figli Arduino C[a]simiro e Labroche Gregorio si e co[n]verrà dai medesimi richiesto in conf[or]mità dell'atto di divisione 25 febbr[aio] 1875.

Torino, 28 giugno 1875.

Il presidente SOLERI.
Avv. PIACENZA vicec[ancelliere].

3429

TRIBUNALE CIVILE E CORR[EZIONALE]
di Frosinone.

A termini dell'art. 664 del Codic[e di] procedura civile si fa noto che G[iu]seppe Brocchetti di Alatri, rappres[en]tato dal sottoscritto, ha promo[sso] istanza all'ecc.mo presidente del lodat[o] tribunale per ottenere la nomina di [un] perito onde procedere alla stima [dei] beni rustici ed urbani da subastarsi [a] carico di Gio. Batt. Bernola fu Ra[i]mondo di Ferentino; il tutto in co[n]formità dell'atto di precetto del gior[no] 8 febbraio 1875 per l'usciere Giov[an]noni, addetto alla pretura di Ferent[ino].

Frosinone, 18 luglio 1875.

3648 Avv. FILIPPO FORTUNA pr[oc.]

SOCIETÀ ANONIMA PER LA FERROVIA MANTOVA-MODENA

Convocazione d'Assemblea generale ordinaria e straordinaria.

In conformità del disposto nell'art. 25 dello statuto sociale, si porta a notizia dei signori azionisti che per l'assemblea generale del 10 agosto p v., convocata coll'avviso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 6 corrente, n. 155, è stato fissato il seguente

Programma:

1° Relazione del Consiglio d'amministrazione.
2° Relazione dei sindaci sul bilancio al 31 dicembre 1874 e approvazione del bilancio stesso.
3° Comunicazioni sullo stato della Società e provvedimenti relativi.
4° Modificazioni allo statuto sociale.
5° Nomina di consiglieri in surroga di quelli che escono d'ufficio e di due sindaci revisori del bilancio dell'anno corrente.

Si prevengono inoltre i signori azionisti che per intervenire all'assemblea generale suddetta il deposito delle azioni, a termini dell'art. 20 dello statuto, potrà esser fatto:

A **Firenze**, presso il cassiere della Società, piazza dell'Indipendenza, n. 4, piano terreno.
„ **Roma**, presso la Banca generale.
„ **Torino**, presso i signori U. Geisser e C.
„ **Mantova**, presso il signor Bonoris.
„ **Modena**, presso i signori fratelli Sanguinetti.
„ **Padova**, presso la Banca Veneta di depositi e conti correnti.

Firenze, 20 luglio 1875.

3647 **Il Consiglio d'Amministrazione.**

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI FORLÌ

N. 378-4. **NOTIFICAZIONE.** Div[...]

La Società Inglese " Cesena Sulphur Company Limited „ ha domanda[to a] senso di legge lo ampliamento della concessione della miniera zolfurea [Bo]rello-Tana, posta nel circondario di Cesena, per l'area di ettari 156, are [...] limitata a tramontana dalla concessione Luzzena Formignano fino al punto [di]stante 477 metri dal termine esistente al crocevia di Colombarone e qu[indi] dall'attuale confine della stessa miniera Borello-Tana, a levante dal fi[ume] Savio e dal torrente Borello, a mezzogiorno dal rio di Casalbono, a pone[nte] da una linea retta condotta dal predetto punto sul confine della miniera Luzz[ena] Formignano alla casa al Poggio, e poi prolungata fino al nominato rio di [Ca]salbono.

La fissazione di tali limiti sul terreno, in conformità dell'art. 43 della le[gge] sulle miniere 20 novembre 1859, è stata effettuata dall'ingegnere del Distr[etto] minerario di Ancona, ed ora il verbale dal medesimo redatto, non che il [piano] su cui sono stati segnati i limiti della richiesta ampliazione, trovansi de[po]sitati in quest'ufficio di prefettura.

Per gli effetti pertanto del disposto del successivo art. 44 della suc[citata] legge si deduce quanto sopra a pubblica notizia, assegnando a tutti gli [inte]ressati il termine di giorni trenta decorrenti dall'inserzione del presen[te av]viso nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* per l'esame dei documenti ed att[i] riferiti e per la produzione delle loro osservazioni qualora credessero d[i fare] ragioni d'opposizioni.

Forlì, 5 luglio 1875.

3539 *Il Prefetto:* AMARI CU[...]

MUNICIPIO DI TRAPANI

Avviso d'Asta.

Vendita delle terre di proprietà comunale vicino l'Annunziata.

In esecuzione alla deliberazione di questo Consiglio comunale del 21 gennaio 1875, debitamente approvata dall'Autorità superiore, si fa noto al pubblico che nel giorno 10 agosto 1875, alle ore 12 meridiane, sotto l'osservanza delle condizioni all'uopo stabilite ed approvate da questa Giunta municipale in seduta del 2 marzo 1875, si procederà in questa segreteria comunale, innanzi il signor sindaco, all'asta pubblica per la vendita delle terre di proprietà comunale site vicino il Tempio dell'Annunziata, divise nei seguenti tre lotti:

Lotto di N. 1.

Terre ortalizie con pozzo, vasca per acqua ed altro, dell'estensione di ettari 4 05 77, per il prezzo di lire 20,474 26, oltre l'accollo del canone annuo di lire 446 98 gravitante su dette terre, confinanti da tramontana colla strada comunale attorno l'ex-convento dell'Annunziata, da mezzogiorno colle terre del signor Fodale, da levante colle terre del signor Burgarella e Fodale, e da ponente colla strada che le divide dal lotto di nº 2.

Lotto di N. 2.

Terre seminatorie dell'estensione di ettari 1 27 55, pel prezzo di L. 6040 94, confinanti da levante colla strada suddetta, da ponente colle terre di proprietà del signor Scalabrino Gaspare, da tramontana col largo dell'Annunziata e col lotto di nº 3, da mezzogiorno coll'antica via di Palermo.

Lotto di N. 3.

Terre seminatorie di ettari 0 71 91, pel prezzo di lire 5293 16, confinanti da levante col largo dinanzi il Tempio dell'Annunziata, da ponente colle terre del signor Marceca e del signor Gaspare Scalabrino, da tramontana parte col prolungamento della fabbriche esistenti e parte col terreno del signor Marceca, da mezzogiorno col lotto di nº 2.

S'invita quindi chiunque aspiri a siffatta compravendita a comparire nel giorno ed ora sopraindicata per fare i suoi partiti in aumento di cento lire in cento lire pel lotto di nº 1, e di lire 50 in lire 50 per i lotti di nº 2 e 3, procedendosi al deliberamento di siffatti lotti separatamente col metodo dell'estinzione della terza ed ultima candela vergine a favore dell'ultimo e migliore offerente.

Si previene infine che per poter dire all'asta bisogna aver prima depositata una somma corrispondente al decimo del valore che costituisce il prezzo di base al pubblico incanto ed il 4 per 100 sul prezzo d'asta di ciascun lotto a titolo di appronto di spese che sono tutte a carico dell'aggiudicatario.

I termini fatali per l'aumento del ventesimo sono stabiliti a giorni 15 i quali scadranno il 25 dell'entrante agosto 1875, alle ore 12 meridiane precise.

La pianta di siffatti lotti e le condizioni amministrative rimangono ostensibili a chiunque il voglia in questa segreteria comunale nelle ore d'ufficio.

Negl'incanti si osserveranno le formalità prescritte dal vigente regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Dato dal palazzo municipale di Trapani, il 1º luglio 1875.

Il Sindaco: E. FARDELLA.

3445 *Il Segretario Capo:* A. GIANNITRAPANI.

INTENDENZA DI FINANZA IN TERAMO

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita nº 1, situata nel comune di Castel Castagna, assegnata per le leve al magazzino di Teramo, e del presunto reddito lordo di lire 68.

La rivendita sarà conferita a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Teramo, addì 13 luglio 1875.

3606 *L'Intendente:* SIBILLA.

INTENDENZA DI FINANZA IN BRESCIA

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita nº 1, situata nel comune di Capriano, assegnata per le leve al magazzino di Brescia, e del presunto reddito lordo di L. 493 05.

La rivendita sarà conferita a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da cent. 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia, e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Brescia, addì 15 luglio 1875.

3573 *L'Intendente:* PARRAVICINI.

N. 57.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DELLE OPERE IDRAULICHE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 antimeridiane di venerdì 30 corrente mese, in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il direttore generale delle opere idrauliche, e presso la Regia prefettura di Mantova, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto pello

Appalto dei lavori di completamento della difesa frontale del froldo di Sacchetta fra i segnali di guardia 249 e 253 a sinistra di Po in provincia di Mantova, della lunghezza di metri 620 50, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di L. 110,130.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare, in uno dei suddesignati uffizi, le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiararsi**, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quello che dalle due aste risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda ministeriale.

L'impresa resta vincolata alla osservanza dei capitolati d'appalto generale e speciale in data 19 giugno p. p., ammessi dal Consiglio di Stato in sua adunanza delli 14 andante mese, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Roma e Mantova.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta entro il termine di 80 giorni successivi.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno nell'atto della medesima:

1º Presentare i certificati d'idoneità e moralità prescritti dall'art. 2 del capitolato generale;

2º Esibire la ricevuta di una delle Casse di Tesoreria provinciale, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 5600.

La cauzione definitiva è di lire 11,200, e dovrà essere data in conformità all'articolo 6 del capitolato generale.

Il deliberatario dovrà stipulare il relativo contratto nel termine di giorni cinque successivi all'aggiudicazione.

Il termine utile per presentare, in uno dei suddesignati uffizi, offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni cinque successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento, il quale sarà pubblicato in Roma e Mantova.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 21 luglio 1875.

Per detto Ministero

3655 A. VERARDI Caposezione.

PREFETTURA DI FIRENZE

AVVISO.

Nel pubblico incanto oggi tenutosi a forma dell'avviso d'asta del 29 giugno prossimo passato, inserito nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* del 1º luglio cadente, n. 151, per l'appalto della fornitura di stampati in servizio delle Amministrazioni governative aventi sede in Firenze, il deliberamento provvisorio è avvenuto col ribasso del 18 25 per 0/0 sui prezzi delle tariffe annesse al capitolato d'oneri.

Si ricorda quindi che il termine utile per la presentazione delle offerte di ribasso non minori del ventesimo sul prezzo del deliberamento antedetto, scade alle ore 11 antimeridiane del 5 agosto prossimo avvenire.

Firenze, 19 luglio 1875.

Per detto Uffizio di Prefettura

3652 *Il Segretario Delegato:* C. RICCI.

AVVISO.

(1ª *pubblicazione.*)

Si notifica che il tribunale civile di Saluzzo con decreto in data 6 luglio volgente mese dichiarò spettare esclusivamente a Martin Giacomo fu Giuseppe, domiciliato in Sampeyre, la rendita di lire sessanta sul Debito Pubblico del Regno d'Italia, e di cui nel certificato avente il numero 345778 già intestato a Martin Domenico nubile, domiciliato in Sampeyre, ed avente la data 2 aprile 1874 ed il numero 150440 del registro di posizione, e conseguentemente autorizzò la Direzione Generale del Debito Pubblico ad operare la traslazione in capo del detto Martin Giacomo della detta rendita.

In fede, Saluzzo 14 luglio 1875.

3641 REYNAUDI ANGELO proc. capo.

ESTRATTO DI DECRETO.

(2ª *pubblicazione*)

Con decreto del tribunale civile di Torino 25 scorso giugno si dichiarò spettare a ciascuno delli Giuseppe Antonio, Matteo, Maddalena e Maria fu Giovanni fratelli e sorelle Gastaldi, non che al Giovanni fu Giovanni Maria Gastaldi di Sommariva Bosco, la quinta parte del certificato del Debito Pubblico n. 547155, dell'annua rendita di lire 800, intestata al loro fratello e zio Gastaldi Pietro, e fu autorizzata la Direzione del Debito Pubblico di tramutare detto certificato in altrettanta rendita del Debito Pubblico e consegnarla alli suddetti.

Torino, li 6 luglio 1875.

3430 C. A. PIGNOCCO sost. MARIANO.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE DI SALERNO

N. d'ord. 12.

AVVISO D'ASTA.

Si notifica che nel giorno 27 luglio 1875, alle ore 12 meridiane, si procederà in Salerno, nella Direzione suddetta, locale S. Francesco, avanti il tenente colonnello commissario direttore, allo appalto per la provvista periodica del grano occorrente per l'ordinario servizio del panificio militare di Salerno, come dalla seguente

Dimostrazione delle provviste di grano da effettuarsi col mezzo di pubblici incanti.

Indicazione dei magazzini pei quali le provviste devono servire	Grano da provvedersi		Num. dei lotti	Quantità per cadun lotto	Rate di consegne	Somma per cauzione di cadaun lotto	TEMPO UTILE PER LE CONSEGNE
	Qualità	Quantità totale Quintali		Quintali			
Salerno. . .	Nostrale	1000	10	100	Tre di quintali 333 le 2 prime e quintali 334 l'ultima	L. 210	La consegna della prima rata dovrà effettuarsi entro 10 giorni a partire da quello successivo alla data dell'avviso d'approvazione del contratto. Le altre due rate si dovranno egualmente consegnare in 10 giorni coll'intervallo però di giorni 10 dopo l'ultimo del tempo utile tra una consegna e l'altra.

Il grano dovrà essere nostrale, crivellato, del raccolto dell'anno 1875, di qualità eguale al campione esistente presso la suddetta Direzione, e del peso netto effettivo di chilogrammi 75 per ogni ettolitro.

L'impresa baserà sui capitoli generali e speciali ostensibili nella detta Direzione e nelle altre delle città dove seguirà la pubblicazione del presente avviso, quali capitoli formeranno parte integrale del contratto.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore di colui che nel suo partito scritto su carta da bollo di una lira, firmato e suggellato, proporrà un prezzo maggiormente inferiore o pari almeno a quello segnato nella scheda segreta del Ministero.

I fatali, ossia termine utile per esibire un ribasso non inferiore al ventesimo sui prezzi d'aggiudicazione, nell'interesse del servizio scadono il giorno 10 luglio 1875, alle ore 12 meridiane (tempo medio di Roma).

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerta per uno o più lotti a loro piacimento, e per essere ammessi a far partiti dovranno anzitutto presentare la ricevuta del deposito provvisorio fatto nelle Tesorerie provinciali del Regno, quale deposito verrà pei deliberatari convertito poi in definitivo nella Cassa dei depositi e prestiti.

Se il deposito viene fatto con cartelle del Debito Pubblico, questi titoli saranno ricevuti pel solo valore del corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui vengono depositati.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare anche i loro partiti a qualunque Direzione di Commissariato militare, dei quali partiti però sarà tenuto conto solo quando arrivino a questa Direzione pel giorno dello incanto e prima della proclamazione dell'apertura del medesimo, e sieno corredati della ricevuta dell'effettuato deposito provvisorio.

Le spese tutte di pubblicazione, di affissione e di inserzione nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* ed in quella della provincia, degli avvisi d'asta, di carta bollata, di copia, di dritti di cancelleria per la stipulazione dei contratti, nonchè la relativa tassa di registro secondo le leggi vigenti, sono a carico dei deliberatari.

Salerno, 21 luglio 1875.

Per detta Direzione
Il Sottotenente Commissario: ERNESTO CONOSCENTE.

3658

AVVISO.
(2ª *pubblicazione*)

Per gli effetti dell'art. 89 del regolamento approvato con R. decreto 8 ottobre 1870, num. 5942, si rende noto che la R. Corte di appello di Firenze con suo decreto del 14 giugno 1875 riconosciuta nel sacerdote don Eustachio Berard-Bergery del fu Martino la qualità di erede testamentario universale del di lui fratello Martino ha conseguentemente autorizzata la Direzione Generale del Debito Pubblico a tramutare in un titolo al portatore il certificato nominativo di rendita italiana consolidato 5 per cento di lire italiane duecento di num. 30151, in data di Torino 11 agosto 1862, intestato a favore di detto Berard-Bergery Martino fu Martino, ed a consegnare il nuovo titolo al portatore al medesimo don Eustachio Berard-Bergery, dimorante ad Aime, o suo legittimo mandatario.

Firenze, 2 luglio 1875.

3341 Avv. Niccola Bufarini.

R. TRIBUNALE CIVILE DI ROMA.

A richiesta di Marianna Lofari, rappresentata dal sottoscritto procuratore delegato dalla Commissione di gratuito patrocinio con decreto 30 agosto 1874, io sottoscritto usciere ho notificato al signor Paolo Cavallazzi, d'incognito domicilio, residenza e dimora, che sotto il giorno 20 luglio 1875 è stata notificata la comparsa conclusionale sull'incidente di ammissione della prova testimoniale.

Roma, 20 luglio 1875.

Luigi Mascetti proc.

L'usciere del tribunale civile di Roma
3657 Colombi Cristoforo.

COMUNE DI MONTORIO ROMANO

Avviso d'Asta.

In base della deliberazione Consigliare 20 marzo 1874, resa esecutoria dalla R. prefettura della provincia con nota n. 8402, del 30 mese stesso, dovendosi procedere in questo comune alla costruzione del cimiterio, si rende pubblicamente noto che alle ore 3 pomeridiane del giorno 15 agosto avrà luogo nella residenza comunale, avanti il sottoscritto sindaco, l'incanto per il relativo appalto dei lavori a forma della perizia redatta dall'ingegnere signor Vincenzo Verrone ed alle condizioni seguenti:

1° L'aggiudicazione seguirà con il metodo dell'estinzione della candela; osservate le formalità prescritte dall'art. 94 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852, a favore di chi ribasserà di più nella misura da determinarsi al momento dell'asta il prezzo di lire italiane 11,806 81 al quale in totale fu valutata l'opera.

2° Venendo l'appalto deliberato potrà il prezzo ottenuto essere diminuito ancora del ventesimo fino alle ore 5 pomeridiane del giorno 10 settembre.

3° Gli aspiranti all'appalto dovranno giustificare la loro idoneità colla presentazione di un attestato di un ingegnere conosciuto, di data non anteriore a sei mesi, e dovranno eziandio effettuare preventivamente il deposito di L. 500 come cauzione provvisoria a garanzia dell'asta; tale cauzione poi sarà portata a L. 1400 e non sarà restituita all'appaltatore se non dopo seguita la collaudazione finale dei lavori.

Sarà pure accettato a vece del deposito anche un idoneo garante. La cauzione provvisoria poi di L. 500, sarà immediatamente restituita a quei concorrenti che non avessero avuta la deliberazione e sarà ritenuta a quegli cui il lavoro sarà aggiudicato.

4° I lavori verrano intrapresi dopo la stipolazione del contratto ed ultimati in un anno.

5° In corrispettivo di tali obblighi l'Amministrazione comunale pagherà all'appaltatore L. 1000 annue a partire dal corrente con gl'interessi a scalare del 6 per cento.

6° Il piano d'esecuzione, la perizia, ed il capitolato in conformità dei quali l'appalto deve essere eseguito sono visibili nella segreteria comunale.

7° I diritti degli atti concernenti l'appalto e della loro copia, compresa quella del piano di esecuzione, della perizia e dei quaderni d'oneri, come pure tutte le tasse del bollo e registro, sono a carico dell'aggiudicatario.

Dalla Residenza Municipale di Montorio Romano, li 20 luglio 1875.

3621 DOMENICO DI GIAN LORENZO *Sindaco*.

ESTRATTO DI DECRETO.
(2ª *pubblicazione*)

Sopra ricorso di Rosa-Melania Siliprandi del fu Vincenzo, di Mantova,

Il R. tribunale civile di Mantova con decreto 2 giugno 1874, n. 1179, ha dichiarato:

Essere ora di proprietà della predetta signora Rosa-Melania Siliprandi le due cartelle del Monte Lombardo-Veneto in data 5 novembre 1839, numeri 56949 e 56950, dell'annua rendita perpetua, la prima di fiorini 60, la seconda di fiorini 50 20, in un colla relativa polizza 12 maggio 1868, n. 2041, da cui sono rappresentate, emessa dalla Cassa dei depositi e prestiti presso la Direzione Generale del Debito Pubblico in Firenze. E le quali due cartelle, ora rappresentate dai certificati di rendita consolidata italiana cinque per cento, n. 61719 di lire 155, e n. 61720 di lire 130 e dagli assegni provvisori n. 16649 di centesimi 55 e n. 16650 di centesimi 49, tutti al nome di Siliprandi dottor Atanasio e sottoposti ad ipoteca per cauzione del titolare per lo esercizio della professione di notaio, passarono per titolo ereditario in proprietà dei di lui figli ed eredi Agostino e Marianna Siliprandi, e da questi poi pervennero con la polizza preaccennata in proprietà della signora Rosa-Melania Siliprandi, in virtù delle cessioni risultanti dai rogiti 21 dicembre 1873, n. 1499/1328, del notaio dott. Luigi Negri, di Mantova, e 16 febbraio 1874, n. 12024/2178, del notaio dott. Cesare Bertolini, pure di Mantova.

Ed essere autorizzata la ripetuta Rosa-Melania Siliprandi ad esigere per interesse proprio la rendita sia già scaduta ed insoluta, che quella da scadere, delle suesposte pubbliche Obbligazioni, ed a conseguire il tramutamento delle medesime in cartelle al nome proprio ovvero in cartelle al portatore a suo beneplacito.

Ciò si notifica per gli effetti di legge.

Mantova, 7 luglio 1875.

Avv. Cirillo Siliprandi
3426 incaricato.

Tribunale Civile di Vigevano.

Dichiarazione d'assenza di Venchi Pietro fu Stefano da Robbio (Lomellina).

(1ª *pubblicazione*)

Sia noto a chi di ragione che con sentenza di questo tribunale in data 14 luglio 1875 fu dichiarata l'assenza di Venchi Pietro fu Stefano, già residente a Robbio (Lomellina), sulle instanze di Venchi Cesare, e quindi stante il decesso di questo, sulle instanze dei di lui figli ed eredi Silviano, Clotilde, Luigi e Palmira, questi due ultimi minori rappresentati dalla loro madre e legale amministratrice Desutti Margherita, residenti a Robbio.

Vigevano, 16 luglio 1875.

3615 Casalini sost. Curti proc.

AUTORIZZAZIONE.
(1ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Siracusa, riunito nella camera di consiglio, visti i documenti prodotti e la soprascritta dimanda; vista la susseguente requisitoria del Pubblico Ministero, ed uniformemente alla stessa, autorizza lo istante sig. Salvatore Salibra nei nomi indicati in domanda a vendere per provvedere agli urgenti bisogni di famiglia parte della rendita sul Debito Pubblico Italiano di lire 510 annue portante il numero 25236, intestata al sig. Pasquale Salibra, cioè alienare lire 150 annue ed il resto in lire 360 annuali farlo intestare in favore dei minori Costantino, Aquilina, Nestore, Abide ed Aristide Salibra figli del ridetto istanzante signor Salvatore ed erede del succennato sac. signor Pasquale Salibra per cui trovansi proprietari semplicemente della rendita suindicata. Così deliberato il giorno sei del mese aprile 1875 dai signori cav. Achille Varvesis presidente, Domenico Pinto e Vincenzo Costantino giudici.

Il presidente Varvesis.
3632 L. Tagliata vicecanc.

N. 56.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DELLE OPERE IDRAULICHE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 antimeridiane di venerdì 30 corrente mese, in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il direttore generale delle opere idrauliche, e presso la Regia prefettura di Mantova, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente col metodo dei partiti segreti recanti, il ribasso di un tanto per cento, allo incanto pello

Appalto dei lavori di completamento della difesa della tratta del froldo di Ostiglia a sinistra di Po fra i segnali di guardia 307 *e* 310 *in provincia di Mantova, della lunghezza di metri* 406, *per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di L.* 144,719 84.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare, in uno dei suddesignati uffizi, le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiararsi**, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quello che dalle due aste risulterà il miglior offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza dei capitolati d'appalto generale e speciale in data 9 maggio p. p., ammessi dal Consiglio di Stato in sua adunanza delli 14 luglio andante, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Roma e Mantova.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta entro il termine di giorni 90 successivi.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno nell'atto della medesima:

1° Presentare i certificati d'idoneità e di moralità prescritti dall'articolo 2 del capitolato generale;

2° Esibire la ricevuta di una delle Casse di Tesoreria provinciale, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di L. 7000.

La cauzione definitiva è di lire 14,000 e dovrà essere data in conformità all'articolo 6 del capitolato generale.

Il deliberatario dovrà stipulare il relativo contratto nel termine di giorni cinque successivi all'aggiudicazione.

Il termine utile per presentare, in uno dei suddesignati uffizi, offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni cinque successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento, il quale sarà pubblicato in Roma e Mantova.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 21 luglio 1875.

Per detto Ministero

3654 A. VERARDI Caposezione.

P. N. 34224.

S. P. Q. R.

Notificazione di vigesima.

Sulla somma di lire 75,243 40 prevista pei lavori di rinnovazione e sistemazione delle vie de' Crescenzi, di Sant'Eustachio e della Rotonda con costruzione di fogne principali e secondarie, si è ottenuto il ribasso di centesimi 75 per ogni cento lire in 1° grado d'asta. Si avverte pertanto il pubblico che il tempo utile a presentare, mediante schede, le migliorie di ribasso non inferiori al ventesimo del prezzo della provvisoria aggiudicazione, scade al mezzodì del giorno 29 corrente; ferme restando tutte le condizioni contenute nell'avviso d'asta dei 9 stante, num. 31723.

Dal Campidoglio, li 20 luglio 1875.

3653 *Il Segretario Generale:* GIUSEPPE FALCIONI.

PRESTITO DEL MUNICIPIO DI CASALE MONFERRATO

approvato con decreto della Deputazione Provinciale del 24 febbr. 1872

Si notifica essersi dalla Giunta municipale in seduta d'oggi proceduto alla 2ª estrazione 1875 delle obbligazioni del Prestito di lire 1,750,000, le quali devonsi estinguere a valor nominale il 1° ottobre 1875.

N° d'ordine d'estrazione	Num. della obbligazione	N° d'ordine d'estrazione	Num. della obbligazione
1	2716	6	1084
2	1959	7	2225
3	895	8	2402
4	2182	9	2401
5	1829	10	1489

Le obbligazioni come sopra estratte cessano col 1° ottobre 1875 dal produrre interessi.

Casale, li 13 luglio 1875.

Per la Giunta Municipale

3570 *Il Sindaco:* AVV. A. OGGERO.

N. 58.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DELLE OPERE IDRAULICHE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 antimeridiane di venerdì 30 corrente mese, in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il direttore generale delle opere idrauliche, e presso la Regia prefettura di Mantova avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto pello

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione dell'argine Coronella di Mirasole e sistemazione della tratta inferiore del froldo di Brede a destra di Po in provincia di Mantova, della lunghezza di metri 2179 12, *per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire* 124,978 15.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare, in uno dei suddesignati uffizi, le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiararsi**, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quello che dalle due aste risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza dei capitolati d'appalto generale e speciale in data 10 marzo 1874, ammessi dal Consiglio di Stato in sua adunanza delli 14 luglio andante, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Roma e Mantova.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta entro il termine di 120 giorni successivi.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno nell'atto della medesima:

1° Presentare i certificati d'idoneità e moralità prescritti dall'articolo 2 del capitolato generale.

2° Esibire la ricevuta di una delle Casse di Tesoreria provinciale, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di L. 6500.

La cauzione definitiva è di lire 13,000 e dovrà essere data in conformità al disposto dell'articolo 6° del capitolato generale.

Il deliberatario dovrà stipulare il relativo contratto nel termine di giorni cinque successivi all'aggiudicazione.

Il termine utile per presentare, in uno dei suddesignati uffizi, offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni cinque successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento, il quale sarà pubblicato in Roma e Mantova.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 21 luglio 1875.

Per detto Ministero

3656 A. VERARDI Caposezione.

MUNICIPIO DI FERRARA

Impresa d'appalto per la fornitura della ghiaia occorrente per la manutenzione delle strade comunali foresi per l'anno 1875.

AVVISO.

Essendo stata presentata in tempo utile un'offerta di riduzione di oltre il ventesimo al prezzo di prima aggiudicazione dell'impresa summenzionata, si avverte che alle ore 2 pomeridiane del giorno 29 andante mese, nella solita residenza municipale, avanti il sindaco, o chi per esso, si procederà all'appalto definitivo della impresa surricordata, in base al piano di esecuzione e capitolato relativo, ostensibile a chiunque in questa segreteria nelle ore d'ufficio.

Avvertenze.

L'impresa ascende alla somma di italiane L. 40,321 50, e la fornitura dovrà essere compiuta entro il 15 settembre prossimo.

L'incanto seguirà all'estinzione di candela vergine, e colle formalità prescritte dal vigente regolamento di Contabilità generale dello Stato.

Le offerte saranno formulate in base di un tanto per cento di ribasso sull'ammontare dell'appalto, nella proporzione che verrà determinata all'atto dell'incanto.

Per essere ammessi all'incanto gli aspiranti dovranno fare il deposito di lire 500 in biglietti della Banca Nazionale, oltre il decimo dell'ammontare dell'opera, a titolo il primo per le spese d'asta, ed il secondo a garanzia del contratto, e giustificare la propria idoneità e moralità colla presentazione di analoghi certificati di data recente.

Tutte le spese relative alla presente asta, ed alla stipulazione del contratto sono a carico del deliberatario.

Ferrara, 19 luglio 1875.

3659 *Il Sindaco:* R. VARANO.

N. 13.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE DI ROMA

Avviso d'Asta.

Si notifica che nel giorno 7 agosto prossimo venturo, alle ore 11 antimeridiane avrà luogo in questa Direzione (via S. Romualdo n. 243, secondo piano), avanti il signor direttore, un pubblico incanto mediante partiti segreti, nel modo stabilito dall'articolo 95 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, per l'appalto in un sol lotto della provvista e distribuzione del

Pane occorrente alle truppe di stanza e di passaggio nei luoghi compresi nel suddetto lotto, cioè: nelle provincie di Ancona, Aquila, Ascoli, Cagliari, Chieti, Macerata, Perugia, Pesaro e Urbino, Roma, Sassari e Teramo.

Il prezzo stabilito a base d'asta è di lire 0 27 per ogni razione di gr. 735.

L'impresa da appaltarsi dovrà avere principio col 1° ottobre venturo e termine con tutto settembre dell'anno 1876.

Detta impresa sarà retta dai capitoli generali e speciali d'onere per la medesima stabiliti, i quali saranno visibili presso tutte le Direzioni di Commissariato militare.

Il servizio dovrà essere esteso a tutte le sovraccennate località componenti il lotto, esclusi quei luoghi in cui vi sono panifici militari, e quei presidi ove il pane viene spedito a cura dell'Amministrazione militare, come è spiegato dai relativi capitoli d'onere.

Gli accorrenti all'incanto per essere ammessi a far partiti dovranno presentare le ricevute constatanti l'effettuato deposito provvisorio in una delle Tesorerie del Regno della somma di lire 60,000, stabilita dal Ministero della Guerra, il quale deposito sarà poi pel deliberatario convertito in cauzione definitiva; le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma dovranno essere presentate a parte.

Qualora i depositi vengano fatti con cartelle del Debito Pubblico, siffatti titoli saranno accettati pel solo valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verranno depositati.

I partiti da prodursi dagli offerenti all'incanto dovranno essere in carta bollata da una lira (escluse le marche da bollo), ed in pieghi suggellati.

Sarà in facoltà agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a qualunque Direzione di Commissariato militare del Regno, avvertendo però che di detti partiti non sarà tenuto conto quando non arrivino a questa Direzione prima che (a senso dell'articolo 86 del regolamento 4 settembre 1870) sia dichiarato aperto l'incanto e quando non siano accompagnate dalla ricevuta comprovante l'effettuato deposito provvisorio. Le offerte per telegramma non saranno ammesse.

Il deliberamento dell'appalto seguirà per l'intero lotto a favore di colui il quale sul prezzo della razione prestabilita in centesimi ventisette, avrà nel suo partito offerto un ribasso di un tanto per ogni cento lire maggiormente superiore o pari almeno al ribasso minimo segnato in apposita scheda suggellata del Ministero della Guerra, che verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il termine utile (fatali) per presentare offerte di ribasso non inferiori del ventesimo sul prezzo di provvisoria aggiudicazione dell'impresa è stabilito in giorni cinque a decorrere dalle ore 11 antimeridiane del giorno del provvisorio deliberamento.

Le spese tutte dell'incanto e del contratto, comprese quelle del registro e bollo, giusta l'art. 8 dei capitoli generali d'onere, sono a carico del deliberatario.

Roma, li 19 luglio 1875.

Per detta Direzione
Il Capitano Commissario: TADOLINI.

3650

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI FORLÌ

N. 269-10. **NOTIFICAZIONE.** Div. 1ª.

Avendo il signor Antonio Barbieri in base alle vigenti disposizioni in materia mineraria chiesto l'ampliamento della concessione della miniera zolfurea Boratella 2ª, posta nel circondario di Cesena, per l'estensione di ettari 6, are 40, corrispondente allo spazio triangolare che rimane interposto fra la stessa concessione e quella della vicina miniera Boratella 1ª, ossia fra i limiti divergenti dalla casa Capanna ed il prolungamento della retta condotta per le case La Sara ed Alzuno, l'ingegnere delle miniere del Distretto di Ancona, dietro invito di questa prefettura, trasferivasi sul luogo ed ivi procedeva alle operazioni prescritte dall'art. 43 della legge sulle miniere 20 novembre 1859.

Per gli effetti ora del disposto del successivo art. 44 della stessa legge si notifica che il verbale di delimitazione redatto dal prefato ingegnere ed il tipo su cui sono segnati i limiti della domandata ampliazione, sono visibili con tutti gli altri documenti in questo ufficio, ed in pari tempo si assegna il termine di giorni trenta, decorrendi dall'inserzione del presente avviso nel *Giornale Ufficiale del Regno*, a tutti quelli che possono avervi interesse, per le osservazioni ed opposizioni che credessero di presentare.

Forlì, 5 luglio 1875.

Il Prefetto: AMARI CUSA.

3588

N. 12.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE DI ROMA

Avviso d'Asta.

Si notifica che nel giorno 7 agosto prossimo venturo, alle ore una pomeridiana, avrà luogo in questa Direzione (via San Romualdo, num. 243, secondo piano), avanti il signor direttore, un pubblico incanto a partiti segreti, nel modo stabilito dall'art. 95 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, per l'appalto in un sol lotto della provvista e distribuzione dei

FORAGGI occorrenti pel servizio dell'Esercito nei luoghi compresi nel suddetto lotto, cioè: nelle provincie di Ancona, Aquila, Ascoli, Cagliari, Chieti, Macerata, Perugia, Pesaro e Urbino, Roma, Sassari e Teramo.

L'impresa da appaltarsi dovrà avere principio col 1° ottobre venturo e termine con tutto settembre dell'anno 1876.

Detta impresa sarà retta dai capitoli generali e speciali d'onere per la medesima stabiliti, i quali saranno visibili presso tutte le Direzioni di Commissariato militare.

Il servizio dovrà essere esteso a tutte le sovraccennate località componenti il lotto.

Gli accorrenti all'incanto per essere ammessi a far partiti dovranno presentare le ricevute constatanti l'effettuato deposito provvisorio in una delle Tesorerie del Regno della somma di lire 60,000 stabilita dal Ministero della Guerra, il quale deposito sarà poi pel deliberatario convertito in cauzione definitiva; le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma dovranno essere presentate a parte.

Qualora i depositi vengano fatti con cartelle del Debito Pubblico, siffatti titoli saranno accettati pel solo valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verranno depositati.

I partiti da prodursi dagli offerenti all'incanto dovranno essere in carta bollata da una lira (escluse le marche da bollo), ed in pieghi suggellati.

Sarà in facoltà agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a qualunque Direzione di Commissariato Militare del Regno, avvertendo però che di detti partiti non sarà tenuto conto, quando non arrivino a questa Direzione prima che (a senso dell'art. 86 del regolamento 4 settembre 1870) sia dichiarato aperto l'incanto, e quando non siano accompagnate dalla ricevuta comprovante l'effettuato deposito provvisorio. Le offerte per telegramma non saranno ammesse.

Detti partiti dovranno contenere la precisa specificazione dei prezzi che si richiedono per il fieno e per l'avena, col calcolo del costo della razione foraggio ragguagliato alla competenza fissata pei primi 10 reggimenti di cavalleria, cioè nel modo seguente:

Fieno per ogni quintale L. .... — Avena per ogni quintale L. ....
ai quali prezzi ragguagliando la razione a chilogr. 6 fieno
e 3 avena
danno il costo della razione in L. ....

Il deliberamento seguirà per l'intero lotto a favore di colui il quale nel suo partito avrà offerto di assumersi la fornitura al prezzo maggiormente inferiore o pari almeno al prezzo massimo della razione stabilito in apposita scheda suggellata del Ministero della Guerra, che verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

La facoltà all'Impresa di distribuire fieno agostano in luogo di fieno maggese, giusta il § 4 dei capitoli speciali, sarà estesa alla durata di tre mesi, nelle provincie tutte, esclusa Roma.

I magazzini di deposito e distribuzione nella città di Roma saranno stabiliti in quel rione della Città che verrà indicato dalla Direzione di Commissariato Militare.

Il deliberatario resta obbligato di provvedere (ove i corpi ne facciano richiesta) i seguenti generi ai prezzi stabiliti nel presente avviso, i quali sono invariabili e senza ribasso di sorta.

La paglia mangiativa . . .	L. 0 55	per miriagramma
Il grano turco	„ 1 50	idem
Le carrube	„ 1 70	idem
La crusca	„ 1 40	idem
La farina di segale	„ 2 10	idem
La farina d'orzo	„ 2 10	idem
La segale in grana	„ 1 80	idem
L'orzo in grana.	„ 1 80	idem

Il termine utile (fatali) per presentare offerte di ribasso non inferiori al ventesimo sul prezzo di provvisoria aggiudicazione dell'impresa è stabilito in giorni cinque a decorrere dalle ore una pomeridiana del giorno del provvisorio deliberamento.

Le spese tutte dell'incanto e del contratto, comprese quelle di registro e bollo, giusta l'articolo 8 dei capitoli generali d'onere, sono a carico del deliberatario.

Roma, li 19 luglio 1875.

Per detta Direzione
Il Capitano Commissario: TADOLINI.

3649

CAMERANO NATALE, *Gerente*. | ROMA — Tip. Eredi Botta.